

**FONDO DI INVESTIMENTO ALTERNATIVO
APERTO DI TIPO RISERVATO “FONDACO MULTI
ASSET INCOME”**

Revisione contabile della relazione di gestione
al 30 dicembre 2024

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Ai partecipanti al Fondo di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato “Fondaco Multi Asset Income”

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato “Fondaco Multi Asset Income” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Fondaco SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondaco SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli Amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli Amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Multi Asset Income" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli Amministratori del Fondo “Fondaco Multi Asset Income” è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Paiola', is written over a horizontal line.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 4 aprile 2025



**RELAZIONE DI GESTIONE
PARTE GENERALE
- 30 dicembre 2024 -**

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030

Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56

www.fondacosgr.it

Sommario

La Società di gestione.....	3
La Banca Depositaria.....	4
La Società di revisione.....	4
Quadro Macroeconomico.....	4
Mercato obbligazionario.....	5
Mercato monetario.....	7
Mercato azionario.....	7
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	8
Criteri Contabili e Criteri di Valutazione.....	9
Principi contabili.....	9
Criteri contabili.....	9
Criteri di valutazione.....	9
Regime fiscale.....	10
Forma e contenuto della Relazione di gestione.....	10

La Società di gestione

Fondaco SGR S.p.A., iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio – FIA Italiani – al numero 56, è autorizzata all'esercizio con provvedimento Banca d'Italia del 17 marzo 2003 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero 08362300017, sito internet www.fondacosgr.it

Il capitale sociale è di euro 5.000.000, detenuto da cinque delle maggiori fondazioni di origine bancaria italiane (38% dalla Compagnia di San Paolo, 23% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 8% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 8% dalla Fondazione Roma e 4% dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) e per il 19% da Narval Investimenti S.p.A. La Società ha sede in Torino.

Gli organi sociali della società sono così composti:

Consiglio d'Amministrazione:

Ing. Alberto Giuseppe Dal Poz	(Presidente)
Dr. Davide Tinelli	(Amministratore Delegato)
Dr. Matteo Bordone Molini	(Amministratore)
Dr. Andrea Nascè	(Amministratore)
Rag. Vincenzo Dicembre	(Amministratore)
Dr. Michelangelo Matteo Pellegrino	(Amministratore)
Dr. Raffaele Zenti	(Amministratore Indipendente)
Prof. Carlo Bottari	(Amministratore Indipendente)
Prof.ssa Paola Valbonesi	(Amministratore Indipendente)
Dott.ssa Chiara Palmieri	(Amministratore Indipendente)
Dott.ssa Irene Mastelli	(Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale:

Dott.ssa Maria Gabriella Rossotti	(Presidente)
Dr. Enzo Nalli	(Sindaco Effettivo)
Dr. Antonio Bumbaca	(Sindaco Effettivo)
Dr. Paolo Bressy	(Sindaco Supplente)
Dott.ssa Bianca Steinleitner	(Sindaca Supplente)

Fondaco SGR ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento riservati:

Fondaco Euro Short Term	(fondo obbligazionario a breve termine)
Fondaco World Government Bond	(fondo obbligazionario internazionale)
Fondaco Multi Asset Income	(fondo flessibile)
Fondaco Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Diversified Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Active Investment Return	(fondo flessibile)

Fondaco SGR gestisce in delega i seguenti fondi di diritto lussemburghese:

Effepilux SICAV - Titoli di Stato ed Inflazione	(sicav obbligazionaria internazionale)
Effepilux - Alternative - REAL ESTATE	(fondo alternativo)
Fondaco Lux International PE Fund I	(fondo di private equity)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return	(sicav speculativa)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF Fondaco Alternative Abs. Return II	(sicav speculativa)
Fondaco Thematic SIF - Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	(fondo chiuso)
Fondaco SIF - Fondaco Partners Fund	(fondo flessibile)
Fondaco SIF - Fondaco Carigo	(fondo flessibile)
Fondaco Global Private Markets Fund II	(fondo di private equity)
Fondaco Global Private Markets Fund III	(fondo di private equity)
Fondaco Global - Fondaco Lux Global Core Allocation	(fondo flessibile)
Fondaco Global - Fondaco Lux Active Investment Return	(fondo flessibile)

La Banca Depositaria

Le attività relative al servizio di banca depositaria per i prodotti istituiti da Fondaco SGR sono svolte da Bnp Paribas Securities Services, succursale di Milano, codice fiscale 13449250151, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 13449250151 e iscritta al numero 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Fondaco SGR ha inoltre siglato un contratto di outsourcing, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, avente ad oggetto il calcolo del valore della quota, la gestione amministrativa e contabile per i fondi gestiti.

La Società di revisione

La Relazione di gestione al 30 dicembre 2024 dei fondi gestiti è soggetta a revisione contabile ai sensi degli art. 9, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 14 del D.Lgs 27/10/2010 numero 39, da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

Quadro Macroeconomico

Il 2024 è stato comprensibilmente dominato da modifiche spesso repentine delle attese su crescita e inflazione e dai riflessi di queste ultime sulla politica monetaria delle principali Banche Centrali. Al di là del "rumore di fondo" di dati economici talora contraddittori, a consuntivo si può concludere che è proseguito il processo di normalizzazione delle principali economie dagli eccessi, tra loro connessi, di crescita dei prezzi e mercato del lavoro. Tale aggiustamento ha avuto costi limitati, nell'anno in corso, in termini di crescita economica, fra il 2 e il 3%.

Più in concreto, negli Stati Uniti l'indice dei prezzi al consumo "core" (escludendo quindi energia e alimentari) è cresciuto negli ultimi 12 mesi del 3,1%, in discesa rispetto al 3,9% del dicembre 2023. Il dato PCE (Personal Consumption Expenditure), favorito dalla Fed, ha mostrato una maggiore viscosità, passando dal 3% al 2,8%, non lontano dagli obiettivi della Banca Centrale. Il percorso è stato tuttavia più accidentato di quanto rilevabile dai dati: se infatti il primo semestre è stato caratterizzato da una discesa progressiva del ritmo di crescita dei prezzi, nel secondo l'inflazione ha raggiunto una sorta di plateau.

La chiave di volta nel rientro dell'inflazione core è attribuibile in buona parte al maggiore equilibrio di domanda e offerta del mercato del lavoro, come dimostrato dall'indicatore di "Job Openings" (c.d. JOLTS), ovvero di posizioni lavorative aperte. Quest'ultimo è in progressiva diminuzione e, per quanto ancora elevato in termini assoluti, registra dati lontani dai massimi del marzo 2022 (-5 milioni). Allo stesso modo, il tasso di disoccupazione è ad oggi al 4%, anche in questo caso molto superiore rispetto ai minimi di due anni fa (3,4%).

Sul fronte della crescita, come argomentato, l'economia ha registrato un rallentamento molto moderato. Negli Stati Uniti, la crescita "anno su anno" è stata del 2,5%, in rallentamento dal 3,2% di fine 2024. Tale risultato, molto soddisfacente in un quadro di politica monetaria restrittiva, è stato la combinazione di una politica fiscale ancora espansiva e di consumi molto solidi e in espansione anche in termini reali. A quest'ultimo aspetto ha contribuito in maniera decisiva anche l'andamento del mercato azionario, che ha creato un "wealth effect" significativamente positivo, con correzioni limitate dei prezzi nel corso dell'anno.

Anche per quanto riguarda l'Europa, l'anno si è rivelato migliore delle attese della vigilia: sebbene in un contesto di crescita asfittica e frazionale (compresa fra zero e 1% nelle principali economie del continente), l'economia non è scivolata in recessione. Come per gli Stati Uniti, la stabilità del mercato del lavoro (disoccupazione di poco superiore al 6%) ha prodotto una sostanziale tenuta dei consumi.

Questo contesto ha consentito alle Banche Centrali di iniziare un processo di diminuzione progressiva dei tassi ufficiali di politica monetaria. La BCE ha operato il primo taglio del costo del denaro a giugno, mentre la Fed ha tagliato nel complesso 100 punti base a partire da settembre. Resta da determinare quale sarà il "terminal rate", ovvero il tasso obiettivo delle istituzioni monetarie. Le dinamiche di crescita e inflazione rilevabili dagli ultimi dati inducono a maggior prudenza, soprattutto per quanto riguarda la Fed, mentre la BCE sembra orientata a portare i tassi nei prossimi mesi nell'intorno del 2%.

L'Asia presenta infine maggiore eccentricità rispetto a quanto descritto per le economie dei Paesi Sviluppati. Per il Giappone la "normalizzazione" consiste in un processo in direzione opposta, di aumento graduale dei tassi d'interesse, grazie all'uscita del Paese da una deflazione trentennale. La Cina prosegue invece il "deleveraging" della propria economia dagli eccessi di indebitamento del tessuto privato e del settore immobiliare. Questo ha avuto dei riflessi inevitabili sulla crescita, collocatasi nell'anno poco al di sotto del 5%. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, le Autorità si stanno adoperando per un rilancio delle politiche espansive, in modo da stimolare nuovamente credito e consumi.

In ultimo, ma non per importanza, il quarto trimestre è stato fortemente caratterizzato dal cambio di amministrazione negli Stati Uniti. La "red sweep", ovvero la vittoria da parte dei repubblicani della Presidenza e la maggioranza ottenuta in entrambe le camere, dà il via libera per una piena implementazione del programma di governo. Queste decisioni potranno avere effetti anche dirimpenti a livello globale, in termini di politiche commerciali (tariffe e dazi), geopolitica e, in ultima istanza, su crescita e inflazione potenziale. E' possibile che, in considerazione di questo, la Fed e le altre principali Banche Centrali adottino politiche attendiste nei primi mesi del 2025, in attesa di determinare più puntualmente la propria funzione di reazione.

Mercato obbligazionario

Nel 2024, i mercati obbligazionari globali hanno attraversato una fase complessa, caratterizzata da dinamiche contrastanti influenzate da politiche monetarie, andamenti macroeconomici e tensioni geopolitiche.

I mercati obbligazionari hanno avuto rendimenti positivi in euro, con l'indice Bloomberg Global Aggregate Bond che è cresciuto di quasi del 4,87%, ma leggermente negativi in dollari (-1,69%), accompagnati da rendimenti positivi dei principali indici azionari globali (S&P +23,31%, Eurostoxx 50 +11,9%, MSCI EM +7,5%). Gli spread creditizi hanno complessivamente stretto: l'indice delle obbligazioni corporate globali ha avuto un rendimento positivo pari al 9,6% (in dollari) sovraperformando le obbligazioni governative.

La dinamica delle obbligazioni inflation-linked è stata leggermente più negativa quella delle obbligazioni nominali, ma con un andamento relativamente volatile: Il tasso d'inflazione breakeven a cinque anni americano era pari al 2,2% a fine dicembre; nel primo trimestre, il tasso salito fino al 2,8% poiché l'inflazione realizzata è stata superiore a quella attesa, ma si è poi gradualmente ridotto, incorporando le aspettative di una politica monetaria leggermente meno aggressiva. L'indice Inflation-Linked globale ha segnato un risultato negativo e pari a -3,74% (In dollari).

Le curve dei rendimenti globali hanno terminato l'anno a livelli più alti rispetto all'inizio, sia nei paesi sviluppati, sia nei paesi emergenti. In particolare, si è osservato in generale un movimento di steepening, con curve inizialmente invertite e inclinate positivamente a fine dicembre, in particolare nei paesi sviluppati: nel primo semestre dell'anno è proseguito il movimento di inversione negli Stati Uniti (circa -50 centesimi) mentre l'inclinazione è rimasta invariata in Europa (intorno a circa 35 centesimi). Le obbligazioni a breve termine hanno infatti lievemente sottoperformato quelle a lungo termine, con i Treasury a medio termine che hanno reso il 13,32% e i Treasury a breve termine che hanno reso l'11,84%. Nella seconda parte dell'anno, invece, la curva è tornata a inclinarsi positivamente, raggiungendo +32 centesimi negli Stati Uniti e +29 in Europa, poiché i tassi a breve sono scesi in misura maggiore rispetto ai tassi a lungo termine; le obbligazioni a lungo termine hanno sovraperformato quelle a breve termine.

Più in dettaglio, il primo trimestre è stato caratterizzato da un rialzo dei tassi d'interesse, in particolare sulla parte breve della curva, a causa dell'incertezza sulle decisioni delle banche centrali e della persistenza dell'inflazione sopra il target del 2%. Negli Stati Uniti; il flattening della curva dei rendimenti è proseguito fino a fine febbraio: i tassi a breve sono saliti più rapidamente rispetto a quelli a lungo termine, riflettendo l'attesa che la Federal Reserve mantenesse una politica monetaria restrittiva ancora per diversi mesi. In Europa, la BCE ha mantenuto un atteggiamento prudente, aspettando segnali più chiari sulla discesa dell'inflazione prima di valutare eventuali tagli dei tassi. L'inflazione ha continuato a rallentare, ma si è mantenuta sopra il target della Banca Centrale.

Di conseguenza, il rendimento dei Treasury a dieci anni è salito dal 3,87% al 4,20%, mentre il rendimento a due anni è salito dal 4,25% al 4,62%, con conseguente flattening della curva. In Europa, la dinamica è stata più contenuta; il rendimento del decennale tedesco è passato dal 2,02% a 2,29% a fronte di un tasso a due anni sostanzialmente salito da 2,40% al 2,84%. Il rendimento decennale italiano è invece rimasto sostanzialmente invariato intorno al 3,67%.

Nel secondo trimestre, il mercato obbligazionario è entrato in una fase di transizione, con segnali misti tra le aspettative di tagli dei tassi e la resilienza dell'economia globale. Negli Stati Uniti, ha preso avvio un movimento di steepening, con un graduale calo dei rendimenti sulla parte breve della curva e un leggero aumento di quelli sulla parte lunga. Questo movimento è stato alimentato dalle prime indicazioni della Federal Reserve di una possibile inversione della politica monetaria nella seconda metà dell'anno. In Europa, l'inflazione è rimasta sotto controllo, pur essendo ancora sopra il target, e la BCE ha iniziato a discutere un possibile allentamento monetario entro la fine dell'anno. La volatilità sui mercati obbligazionari è rimasta elevata, con gli investitori che hanno iniziato a posizionarsi su scadenze più lunghe in previsione di un possibile taglio dei tassi entro la fine del 2024.

Di conseguenza, il rendimento dei Treasury è passato al 4,75% sulla parte breve e al 4,39% sulla parte media. Sulla curva europea, la dinamica è stata simile, con un incremento della pendenza della curva dei rendimenti sul tratto 2/10 anni di circa dodici centesimi.

Nel terzo trimestre, il mercato obbligazionario globale ha visto un consolidamento dello steepening della curva, con una chiara divergenza tra i rendimenti a breve e a lungo termine. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha effettuato il primo taglio dei tassi a settembre, riducendoli di 50 punti base, portando il range dei fed funds tra il 3,75% e il 4,00%. Questo ha spinto al ribasso i rendimenti dei titoli di Stato a breve scadenza, mentre i rendimenti delle obbligazioni a lungo termine sono rimasti più stabili, sostenuti dall'aspettativa di una ripresa economica graduale. In Europa, la BCE ha adottato un approccio più prudente, mantenendo i tassi invariati fino a settembre ma segnalando un possibile allentamento monetario entro la fine dell'anno. Gli spread creditizi si sono ridotti, con una ripresa della domanda di obbligazioni corporate e high yield, grazie a una maggiore propensione al rischio da parte degli investitori.

Nel quarto trimestre, infine, le principali banche centrali hanno accelerato il processo di easing monetario, favorendo, in un primo momento, la ripresa del mercato obbligazionario. Negli Stati Uniti, la Fed ha effettuato due ulteriori tagli di 25 punti base a novembre e dicembre, confermando allo stesso tempo la "data dependency" per le riunioni successive. Questo approccio è stato naturale conseguenza del cambio di amministrazione in atto negli Stati Uniti, e la nuova agenda politica sarà determinante per la nuova funzione di reazione della Banca Centrale. Dal punto di vista dei mercati obbligazionari, la naturale conseguenza è stata un irripidimento della curva: una Fed per il momento accomodante, la presenza di un processo di quantitative tightening, e politiche fiscali che si confermeranno con ogni probabilità generose, creano pressione sulla parte medio-lunga statunitense; in Europa la BCE ha finalmente ridotto il tasso sui depositi, generando una dinamica simile a quella osservata negli Stati Uniti. Inoltre, gli investitori hanno mostrato un crescente interesse per i titoli investment grade e per le obbligazioni dei mercati emergenti, beneficiando della maggiore.

I tassi reali sono aumentati leggermente rispetto livelli di inizio anno, a quota 2,24% negli Stati Uniti. Le obbligazioni corporate hanno registrato una performance positiva anche nel secondo semestre. Sia IG

globale che HY globale hanno registrato un rendimento rispettivamente pari al +1,52% e al +5,82% in dollari.

Le obbligazioni sovrane emergenti hanno avuto un rendimento complessivamente positivo, in valuta locale ma soprattutto in hard currency, nonostante i rischi geopolitici e idiosincratichi, favorite da un quadro macroeconomico globale più favorevole, da una politica monetaria espansiva nei paesi sviluppati, dalla dinamica del dollaro statunitense e di rendimenti nominali e reali ancora attrattivi. Il rendimento dell'indice in valuta locale è stato pari al 4,31%, in Euro (-2,22% in Dollari), mentre il rendimento dell'indice in hard currency è stato pari a 5,69%.

Mercato monetario

Il nuovo indice di riferimento per il mercato interbancario unsecured €STR, ovvero il tasso euro short-term rate, è passato da +3,9% a inizio del 2024 a +2,9% a fine dicembre.

Mercato azionario

I mercati azionari globali, nello scenario favorevole di crescita e rientro dell'inflazione descritto precedentemente, hanno registrato rendimenti ampiamente positivi nel 2024. La crescita economica nominale solida ha infatti creato le premesse per una dinamica di ulteriore espansione degli utili attesi. L'indice globale ha registrato un progresso del 19%, trainato da tutti i principali indici, con un ruolo particolarmente rilevante degli Stati Uniti (S&P500 +25%, Nasdaq +30%), seguiti da Giappone (Nikkei +21%), Europa (Stoxx 600 +10%) e Mercati Emergenti (+8%).

Come si intuisce da questi dati, la sintesi dell'anno appena trascorso è quella di mercati generalmente positivi, ma anche con notevole dispersione dei rendimenti. Una prima distinzione è stata quella osservabile a livello geografico, con una notevole sovra-performance degli indici americani. Tuttavia, anche negli Stati Uniti, ci sono state differenze sensibili fra segmenti e settori.

La maggior parte dei guadagni dell'indice è stata determinata infatti dalla componente "quality growth" e, ancor più nello specifico, dalle prime sette capitalizzazioni dell'indice. L'andamento del titolo Nvidia, favorito dal tema dilagante dell'intelligenza artificiale e dal conseguente megatrend di domanda di semiconduttori, ne è l'esempio più eclatante. I movimenti di mercato hanno prodotto una concentrazione dello S&P500 su questi titoli che ha pochi precedenti nella storia e che spiega, in larga parte, la capacità degli Stati Uniti nell'anno di offrire performance superiori rispetto agli altri indici globali.

Sottotraccia invece, altri segmenti hanno registrato progressi più in linea con il comportamento di altre aree: il titolo medio dello S&P ha guadagnato il 13%, mentre il Russell 2000, rappresentativo delle medie capitalizzazioni americane, l'11%.

In Europa, il comportamento dei prezzi può essere esemplificato da due variabili in particolare. Da un lato la crescita economica ha continuato a smentire i timori di recessione, mantenendosi poco al di sopra dello zero in termini reali. Ciò ha inevitabilmente favorito la dinamica dei prezzi, in funzione di un progresso economico che, almeno in termini nominali, si mantiene su livelli accettabili. D'altro canto, l'esito delle elezioni europee, la conseguente consultazione politica in Francia e le elezioni annunciate per il primo trimestre 2025 in Germania, hanno fatto tornare in auge le storiche debolezze e contraddizioni dell'architettura europea, provocando correzioni nel secondo semestre e una generale risalita dei premi al rischio dell'area. A farne le spese è stata in prima battuta la Francia, il cui indice risente anche di una debolezza, almeno temporanea, registrata a livello di consumi globali, cui l'indice è molto esposto (comparto del lusso in particolare).

L'Asia ha infine presentato singole storie molto positive. Il Nikkei si è giovato ancora una volta della svalutazione dello yen e dell'uscita molto graduale dalle politiche monetarie iper-espansive adottate finora. Taiwan ha beneficiato per larga parte dell'anno del megatrend della tecnologia e dei semiconduttori in particolare. Per la Cina è stato infine un anno nel complesso estremamente positivo, ma contraddistinto da grande volatilità, con due rally significativi (aprile/maggio e soprattutto settembre) e alcune fasi di notevole sottoperformance. Il quadro a questo proposito rimane

contraddittorio: da un lato il mercato presenta valutazioni convenienti e fondamentali incoraggianti, dall'altro rimangono sullo sfondo alcuni rischi, in particolare geopolitici, che limitano i flussi d'investimento stranieri.

L'ultimo trimestre dei mercati è stato contraddistinto dalle elezioni americane e dalle attese riguardanti l'agenda politica della nuova Amministrazione. La scarsa visibilità sulle principali misure, in particolare quelle riguardanti dazi e tariffe, nonché l'effetto incerto su variabili macro come crescita e inflazione, ha prodotto molta volatilità e fenomeni di rotazione a livello settoriale e geografico.

In prospettiva, il quadro rimane favorevole in linea di principio agli investimenti azionari. La crescita nominale ancora elevata dovrebbe continuare a sostenere gli utili. Al tempo stesso le valutazioni elevate inducono alla prudenza, soprattutto se unite all'incertezza che ancora grava sullo scenario geopolitico internazionale.

Ciò che appare evidente è che ulteriori progressi rispetto alle valutazioni attuali, molto costose, sono intimamente legati ad un allargamento del movimento di mercato ad altre aree e regioni. Esempi di questo allargamento possono riguardare, sotto le giuste condizioni, le piccole/medie capitalizzazioni americane, l'Europa e i Mercati Emergenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento di mercato da inizio anno è stato comprensibilmente dominato dalle notizie riguardanti l'insediamento della nuova Amministrazione USA. Dapprima le speculazioni sulla nuova agenda politica, in seguito i primi provvedimenti, hanno creato volatilità sulle principali asset class. Per il momento, le misure protezionistiche sin qui varate, e per ora posticipate di un mese, riguardano solo Messico, Canada e Cina mentre non è chiaro l'orientamento che prevarrà nei confronti dell'Europa. La tesi di consensus è che il presidente Trump userà i dazi come strumento di negoziazione. L'euro, dopo aver toccato 1.0180 contro dollaro, ha recuperato fino a 1.05. Allo stesso modo, i tassi delle principali curve inizialmente moderatamente scesi dai massimi, ma sono poi tornati a crescere, in particolare negli Stati Uniti: un aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti, congiuntamente alle politiche di immigrazione, avranno un impatto sulla dinamica inflazionistica, condizionando di conseguenza le decisioni di politica monetaria.

L'azionario è stato decisamente volatile, con un cambio di leadership rispetto all'anno passato: a cedere il passo sono stati i Mag7 e più in generale il Nasdaq, in favore di comparti value. Resta da vedere se questo tentativo di rotazione sarà sostenibile o se rappresenti una correzione nell'ambito del trend consolidato di lungo periodo.

Criteria Contabili e Criteria di Valutazione

Principi contabili

Nella redazione della Relazione annuale vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento dei Fondi in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono riepilogati nei paragrafi seguenti.

La Relazione di gestione del fondo è stata predisposta nel presupposto della continuità gestionale in quanto non si ravvedono motivi che possano far presupporre che la continuità di funzionamento del fondo venga interrotta nei prossimi 12 mesi.

Criteria contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti.

La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste "da valutazione" influiranno direttamente sui relativi valori di libro.

Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di Borsa.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteria di valutazione

Secondo quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024, la Società ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione dei beni in cui è investito il patrimonio dei Fondi. Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio vengono valorizzati utilizzando i prezzi pubblicati dalle cosiddette "Fonti Primarie di Prezzo". Tali fonti possono essere: *i*) i Mercati regolamentati di quotazione del singolo titolo, *ii*) i Sistemi alternativi di scambio ove è trattato il titolo, ovvero *iii*) i Contributori medi di prezzo. Tali fonti sono ritenute valide, ai fini dell'individuazione dell'unica Fonte Ufficiale di Prezzo, solo se esprimono prezzi significativi per ciascun specifico strumento, intendendosi per prezzo significativo, il prezzo che viene determinato a seguito di un'attività di negoziazione significativa sia in termini di volumi che di frequenza degli scambi.

Per ciascuna tipologia di strumento finanziario presente in portafoglio è stata identificata una Fonte Primaria di Prezzo e una specifica tipologia di prezzo

- per i **Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari (italiani ed esteri)** il prezzo *bid* della fonte Bloomberg BGN.
- per le **azioni, i diritti, gli ETF, gli ADR e GDR** il prezzo di chiusura ovvero l'ultimo disponibile (*last price*) del mercato di quotazione, avendo cura di scegliere il più significativo tra quelli

disponibili in base ai volumi e alla frequenza degli scambi, all'operatività svolta dal Fondo e alla divisa dello strumento e del mercato;

- per gli **OICR non speculativi**, l'ultimo prezzo ufficiale disponibile, NAV o Capital Account Statement (CAS), fornito dalla società di gestione del fondo target alla data di valorizzazione dei Fondi.

Qualora tale dato non sia disponibile alla data di valorizzazione dei Fondi, la SGR effettua la valorizzazione tramite backtesting che somma all'ultima valorizzazione ufficiale disponibile tutti i movimenti di capital call e di distribuzione occorsi fino alla data di valorizzazione. Il Comitato Pricing della SGR effettua un controllo sulle valorizzazioni di backtesting al fine di verificare la significatività del prezzo utilizzato;

- per gli **OICR speculativi**, qualora non sia disponibile un prezzo ufficiale aggiornato fornito dal Fund Administrator, possono essere valorizzati utilizzando i valori complessivi netti unitari previsionali;
- per i **derivati a marginazione** il *settlement price* e per i **derivati non a marginazione** il prezzo utilizzato dal *clearer* per la valorizzazione di ogni singola operazione;
- per i **titoli negoziati nei Mercati Regolamentati di nuova acquisizione**, qualora non sia possibile applicare uno dei criteri sopra menzionati, viene utilizzato il minore tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di emissione;
- per i **titoli illiquidi per i quali non è disponibile alcuna Fonte Primaria di Prezzo** viene calcolato un prezzo teorico mediante l'utilizzo di specifici modelli di valutazione interna che tengono conto degli *spread* di credito e d'illiquidità;
- per i **titoli quotati sospesi dalla negoziazione** da meno di tre mesi viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile;
- per la conversione in Euro dei titoli e dei conti correnti denominati in divise estere vengono utilizzati i cambi pubblicati da WM/Reuters Company.

Nei casi in cui i Mercati regolamentati di riferimento risultino chiusi, la valorizzazione del Fondo viene effettuata utilizzando i prezzi relativi all'ultima giornata di mercato aperto.

Regime fiscale

La legge 26 febbraio 2011 nr. 10, di conversione del D.L. nr. 225/10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2011 nr. 47, ha introdotto una nuova disciplina per il regime fiscale dei fondi comuni di investimento a partire dal 1° luglio 2011.

In particolare, la nuova normativa ha previsto l'eliminazione della tassazione sui proventi teorici maturati in capo al Fondo, e l'introduzione, al contempo, di un'imposizione "per cassa" in capo ai partecipanti del Fondo sugli eventuali proventi effettivamente realizzati dai partecipanti del Fondo, in costanza di partecipazione ed in occasione del riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo.

Pertanto, gli eventuali redditi derivanti dall'investimento del Fondo sono considerati, da un punto di vista fiscale, redditi di capitale, mentre le eventuali perdite derivanti dal riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo sono fiscalmente considerate quali minusvalenze e, quindi, compensabili con redditi diversi in capo ai partecipanti del Fondo.

Forma e contenuto della Relazione di gestione

La Relazione di Gestione di ciascun fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, e successivi aggiornamenti. Questi documenti sono accompagnati dalla relazione degli amministratori.

Le voci delle relazioni sono espresse in Euro, senza cifre decimali.

La presente parte generale contiene le parti comuni della Relazione di Gestione di ciascun fondo, rappresentate dalla parte generale della relazione del Consiglio di Amministrazione, dai criteri contabili e dai criteri di valutazione applicati.

La situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa di ciascun fondo sono invece riportate nella sezione specifica del presente fascicolo. Nella stessa sezione viene riportata la parte della relazione del Consiglio di Amministrazione riferita ai singoli fondi gestiti. I dati contabili sono relativi al 30/12/2024.

Il presente documento consta di n. 11 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 11.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Davide Tinelli)





RELAZIONE DI GESTIONE

- 30 DICEMBRE 2024 -

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5,000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

Il Fondo.....	3
Spese ed oneri a carico del Fondo.....	4
Sottoscrizione e riscatto delle quote.....	5
Destinazione del risultato d'esercizio.....	5
Relazione degli Amministratori al 30/12/2024.....	6
Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024.....	8
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
SEZIONE REDDITUALE.....	12
NOTA INTEGRATIVA.....	14
Parte A – Andamento del valore della quota.....	15
Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto.....	30
Sezione I - Criteri di valutazione.....	30
Sezione II - Le attività.....	30
Sezione III – Le passività.....	35
Sezione IV – Il valore complessivo netto.....	36
Sezione V – Altri dati patrimoniali.....	38
Parte C – Il risultato economico dell'esercizio.....	39
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura.....	39
Sezione II - Depositi bancari.....	40
Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari.....	40
Sezione IV – Oneri di gestione.....	41
Sezione VI – Imposte.....	43
Parte D – Altre informazioni.....	43
Sezione I – Dati globali.....	45
Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione.....	46
Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap.....	47
Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali.....	50
Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali.....	50
Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap.....	51
Eventi successivi al 30/12/2024.....	52

Il Fondo

Fondaco Multi Asset Income - FIA aperto di tipo riservato - è stato istituito da Fondaco SGR in data 16/05/2014, l'attività del Fondo ha avuto inizio in data 28/05/2014.

Il team di Gestione attua una politica di allocazione flessibile, investendo prevalentemente in OICR e strumenti finanziari di natura azionaria (tra il 15 e il 35%), obbligazionario governativo (tra il 50 e il 70%) e in strumenti del mercato del credito (tra il 10 e il 20%).

L'orizzonte temporale di allocazione del portafoglio nelle diverse asset class e strategie è di medio-lungo termine e il fondo si pone un obiettivo di rendimento rappresentato dal Benchmark di riferimento che viene perseguito attraverso un portafoglio bilanciato tra classi di attività diversificate, senza vincoli geografici o settoriali.

Il Benchmark rappresenta l'allocazione target di lungo termine in termini di macro asset class: 60% FTSE World Gov Bond Index Eur, 25% MSCI World TR in EUR, 15% Barclays Global Agg Corporate ex-financial TR. Tale benchmark funge da termine di paragone per il Profilo Rischio/Rendimento del fondo ma non limita la possibilità di allocazione: l'universo investibile del fondo non è limitato agli strumenti e ai mercati rappresentati ma può includere classi di attività diverse (es. credito, debito o azioni dei paesi emergenti, titoli indicizzati all'inflazione).

La scelta degli investimenti in quote di OICR è effettuata mediante un processo di selezione che combina sia analisi quantitative che qualitative prendendo in considerazione:

- la politica di investimento del Fondo
- gli stili di gestione
- la specializzazione del gestore selezionato
- gli strumenti finanziari sottostanti presenti nei portafogli dei fondi target.

Gli OICR sono selezionati fra quelli istituiti dalla SGR, da altre Società del Gruppo oppure istituiti e gestiti da primarie società terze. La selezione del gestore terzo avviene sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo di investimento che guida la selezione degli investimenti.

Come definito da Prospetto le tipologie di strumenti finanziari ammesse sono:

- quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
- ETF;
- Fondi chiusi quotati e non quotati;
- strumenti finanziari derivati sia quotati sia over-the-counter;
- strumenti di natura monetaria ivi compresi depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
- strumenti obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati.

Nel selezionare gli Investimenti, la SGR si impegna ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance - ESG) nel suo processo di investimento introducendo specifiche strategie coerenti con il processo di investimento del Fondo, il suo profilo di rischio e gli obiettivi della gestione. Il Fondo mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali in conformità con i principi stabiliti dall'articolo 8 del Regolamento (Ue) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"), ma non investe in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) di SFDR.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo prevede quattro classi di quote - Classic, Professional, Institutional e Vintage - che si differenziano per i diversi importi minimi di sottoscrizione richiesti. Ciascuna di queste quote viene successivamente distinta tra classe "A", ad accumulazione dei proventi e classe "B" a distribuzione che prevede la possibilità da parte della SGR di procedere alla distribuzione infrannuale di proventi.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Come dettagliatamente indicato nel regolamento del Fondo sono a carico dello stesso le seguenti spese ed oneri:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari a zero per le Restricted Shares, allo 0,10% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares con un valore massimo annuo pari a 2.700.000 (duemilionesettecentomila) Euro, sono pari allo 0,15% del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Vintage Shares, sono pari allo 0,25% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e sono pari allo 0,60% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares. Tali commissioni sono calcolate e accantonate giornalmente e prelevate dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine di ciascun trimestre solare. La SGR si riserva la possibilità di concedere ai sottoscrittori delle Vintage, Professional e Institutional Shares, sulla base di eventuali accordi con gli investitori, agevolazioni finanziarie nella forma di retrocessioni di parte delle commissioni di gestione;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata giornalmente mediante l'applicazione della metodologia dell'High Water Mark Relativo considerando la differenza positiva tra la variazione del Valore Lordo della Quota dal 30 giugno 2022 al giorno di riferimento e la variazione del Benchmark del Fondo nel medesimo periodo (l'"extra rendimento"). Da tale differenza positiva viene dedotto il più alto differenziale positivo mai raggiunto tra la variazione del Valore Lordo della Quota e la variazione del Benchmark del Fondo alla fine di ciascun anno a fronte del quale siano state corrisposte le commissioni di incentivo (cd "High Water Mark"). Alla SGR spetta una commissione di incentivo pari al 5% per le Restricted e le Classic Shares e pari al 10% per le Vintage Shares, per le Professional Shares e per le Institutional Shares dell'extra rendimento dedotto l'High Water Mark moltiplicato per il minore tra il Valore Complessivo Lordo del Fondo e il Valore Complessivo Lordo Medio del Fondo nel periodo intercorrente tra le date del precedente High Water Mark e la data di calcolo del valore della quota in cui è stata determinata la commissione di performance. Il confronto viene fatto giornalmente tra l'incremento percentuale del Valore Lordo della Quota e l'incremento percentuale del valore del benchmark nel periodo di riferimento ma viene cristallizzata e liquidata annualmente successivamente al calcolo del NAV di fine esercizio e comunque entro cinque giorni lavorativi dalla data di approvazione della Relazione di Gestione annuale. La commissione non è dovuta ed è pari a zero qualora i) l'extra rendimento nel periodo di riferimento risulti negativo, ii) l'extra rendimento nel periodo di riferimento sia inferiore al precedente High Water Mark o iii) solo per le Classic Shares, il rendimento assoluto del Fondo da inizio anno risulti negativo. In tal caso, non essendo dovuta alcuna commissione di incentivo, l'High Water Mark di riferimento rimane invariato rispetto al precedente. La commissione di performance massima maturabile su base annua alla SGR ammonta a 2.000.000 (duemilioni) di Euro per le Classic Shares, allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento per le Restricted e allo 0,60% per le restanti classi. La SGR cristallizza eventuali commissioni di performance maturate con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, nelle dovute proporzioni, alla data di contabilizzazione del rimborso ai Partecipanti, e le preleva dalle disponibilità liquide del Fondo con cadenza mensile entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. Con riferimento alle commissioni di incentivo calcolate il 30 giugno 2022 con la precedente metodologia, esse vengono cristallizzate nel NAV e prelevate dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo del mese di calendario successivo. Esclusivamente per le Classic Shares esse vengono corrisposte alla SGR solo se il rendimento assoluto del Fondo da inizio anno al 30 giugno 2022 sia stato positivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo con un importo massimo dello 0,01% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo annuo di 40.000 euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti, calcolato giornalmente sul Valore Complessivo Netto del Fondo. Il relativo importo viene prelevato dal Fondo il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo;
- il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 60.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tale importo viene

prelevato dal Fondo il giorno 15 (quindici) del mese successivo a quello di riferimento, ovvero il primo giorno lavorativo successivo. Oltre a tali importi verranno addebitati costi una tantum di avvio dell'operatività amministrativa pari a 15.000 Euro oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;

- costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc...) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati – EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
- i costi connessi all'attività di middle office per la gestione e regolamento delle operazioni impartite dal Fondo, i diritti di regolamento applicati dai sistemi di scambio (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di OMGEO e SWIFT) e i costi dei sistemi informatici utilizzati per l'attività di middle office (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di Bloomberg AIM);
- il costo di accesso agli indici di riferimento per la gestione del Fondo;
- l'eventuale compenso da riconoscere a soggetti terzi per il supporto nell'attività di gestione del Fondo, selezione e monitoraggio dei fondi in cui investirà oppure già investe il Fondo pari ad un importo annuo massimo di 200.000 Euro;
- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti la compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
- gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
- le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
- spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Contabilità del Fondo e della relativa Relazione di Gestione annuale e di liquidazione, della Relazione di Gestione di distribuzione per le sole Quote B e per ogni altra attività di consulenza prestata a favore del Fondo;
- tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo della Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
- contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
- spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
- imposte e oneri fiscali di legge.

Sottoscrizione e riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte e rimborsate in qualsiasi momento, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali, nei giorni di festività nazionale e salvo i casi di sospensione previsti dalla legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come stabilito dal Regolamento, la SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi: essi sono distribuibili, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di Revisione. La SGR pone in distribuzione a favore

dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intendono la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopra citati ricavi differiscono dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a detto risultato di periodo. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli Amministratori viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori di Quote B del Fondo al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola. Il giorno ex cedola è fissato al giorno lavorativo precedente a quello di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. Il valore unitario della quota ex cedola viene calcolato il giorno di delibera della distribuzione dei ricavi.

L'ammontare dei ricavi nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione.

I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in quote B del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle quote B attribuite a fronte dei ricavi distribuiti viene comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta deve pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione.

I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute.

La distribuzione dei ricavi non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Relazione degli Amministratori al 30/12/2024

Illustrazione dell'attività di gestione e direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il Fondo nel corso del 2024 ha avuto un incremento di rendimento pari al 7%, riflettendo la dinamica positiva delle classi di attività più rischiose, e in particolare delle azioni, ed il significativo apprezzamento del dollaro.

L'esposizione ai principali mercati azionari ha offerto un contributo prossimo al 5% alla performance complessiva: il settore tecnologico statunitense ha trainato una ripresa degli indici che ha coinvolto anche il Giappone, i paesi emergenti e, in maniera più contenuta, l'Europa.

Il contributo della componente obbligazionaria, invece, è stato solo marginalmente positivo: l'effetto positivo del carry, infatti, è stato eroso dall'impatto negativo del rialzo dei tassi di interesse mentre l'esposizione verso gli strumenti a spread, cioè obbligazioni corporate e debito dei paesi emergenti, è stata sempre relativamente contenuta.

La diversificazione valutaria è stata particolarmente positiva, aggiungendo quasi il 4% al risultato complessivo, mentre il contributo dei gestori attivi è stato significativamente negativo (-1,7%) e diffuso sia tra i gestori azionari che obbligazionari.

Eventi rilevanti nel corso dell'esercizio e relativi impatti

Le decisioni di investimento più rilevanti nel corso del 2024 sono state:

- Il significativo sottopeso della componente azionaria ha penalizzato il risultato del portafoglio nella prima parte dell'anno ma questo effetto è stato, in parte, compensato da una posizione opportunistica sul mercato azionario indiano.

- In ambito obbligazionario, è stata sfruttata efficacemente l'opportunità di creazione di valore determinata dall'incremento dell'inclinazione della curva dei tassi di interesse statunitense.
- Viceversa, è stato negativo l'impatto di una posizione opportunistica in un basket di titoli obbligazionari dei paesi emergenti in valuta locale detenuta per alcune settimane intorno alla fine del semestre.
- Negativo, infine, è stato anche il contributo del sovrappeso dello yen mantenuto nella prima parte dell'anno, alla luce dell'atteggiamento meno restrittivo delle attese della Banca Centrale giapponese.

Linee strategiche future

Il fondo presenta un'allocazione sostanzialmente neutrale rispetto al benchmark di riferimento, con un peso poco superiore al 55% della componente obbligazionaria governativa e circa il 15% in titoli corporate investment grade.

L'esposizione al mercato azionario è pari a circa il 25% del portafoglio, di cui quasi il 20% concentrato negli Stati Uniti e un peso solo marginale di Europa e paesi emergenti.

La diversificazione valutaria è sempre molto elevata: circa l'85% delle attività non sono denominate in euro, con un peso preponderante del dollaro (54%) e dello yen (9%), oltre che di alcune delle principali valute emergenti, per un totale del 6%.

Nei prossimi mesi, l'approccio al mercato azionario rimarrà cauto, cercando di sfruttare un eventuale recupero di valore delle aree geografiche e dei settori rimasti più indietro nei trimestri passati, mentre in abito obbligazionario potranno essere introdotti in portafoglio titoli di Stato statunitensi indicizzate all'inflazione.

Le prospettive per il dollaro e lo yen rimangono positive, supportando la diversificazione valutaria, mentre un'eventuale debolezza dell'oro potrà essere sfruttata per introdurre gradualmente una posizione in portafoglio.

Investimenti in OICR collegati

L'investimento in fondi collegati al gruppo Fondaco è parte del vantaggio competitivo di Fondaco Multi-Asset Income, che vi ricorre per avere accesso ai migliori gestori attivi nel panorama dell'Asset Management internazionale (e gestori delegati di veicoli gestiti da Fondaco LUX), per ragioni di efficienza (es. gestione di portafogli obbligazionari semi-passivo), per ragioni di contenimento dei costi e per beneficiare della massima trasparenza possibile (full look-through delle posizioni, necessario per calibrare gli overlay a copertura dei rischi di portafoglio).

In riferimento ai fondi collegati del gruppo Fondaco, Il Fondo investe nel:

- Fondaco World Government Bond – RSA per un peso di circa il 35%.
- Fondaco Lux Active Equity I Dist per un peso di circa il 6%
- Fondaco Lux Global Equity I Dist per un peso di circa il 5%
- Fondaco Lux Selected Equity I Dist per un peso di circa il 5%
- Fondaco Lux Systematic Equity I Dist per un peso di circa il 6%
- Fondaco Lux International Bond Core I Dist per un peso di circa il 5%
- Fondaco Lux Global Credit I Dist per un peso di circa il 15%

Illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 dicembre 2024.

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2024

La Relazione di Gestione del Fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio e successivi aggiornamenti. I dati contabili sono relativi al 30 dicembre 2024, ultima data di calcolo NAV ufficiale dell'esercizio. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

La Relazione di Gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2024 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.304.778.131	48,081%	1.273.988.257	50,204%
A1. Titoli di debito	371.911.045	13,705%	507.530.198	20,000%
A1.1 Titoli di Stato	371.911.045	13,705%	507.530.198	20,000%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	932.867.086	34,376%	766.458.059	30,204%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.380.662.040	50,877%	1.210.042.003	47,684%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	1.380.662.040	50,877%	1.210.042.003	47,684%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	3.945.571	0,145%	10.758.989	0,424%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	3.945.571	0,145%	6.784.647	0,267%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			3.974.342	0,157%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI	93	0,000%	93	0,000%
D1. A vista	93	0,000%	93	0,000%
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	19.319.746	0,712%	28.962.243	1,142%
F1. Liquidità disponibile	19.024.866	0,701%	27.850.987	1,098%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	52.668.937	1,941%	331.292.132	13,055%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-52.374.057	-1,930%	-330.180.876	-13,011%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.017.466	0,185%	13.863.180	0,546%
G1. Ratei attivi	5.017.466	0,185%	5.652.363	0,223%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			8.210.817	0,323%
TOTALE ATTIVITA'	2.713.723.047	100,000%	2.537.614.765	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		20.300
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		20.300
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.490.507	2.226.036
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	783.175	690.470
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	707.332	1.535.566
TOTALE PASSIVITA'	1.490.507	2.246.336
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.712.232.540	2.535.368.429
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLB	2.618.059.151	2.446.715.315
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLB	22.869.009,442	22.869.009,442
Valore unitario delle quote CLASSE CLB	114,481	106,988
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INB	3.773.061	3.543.848
Numero delle quote in circolazione CLASSE INB	33.471,198	33.471,198
Valore unitario delle quote CLASSE INB	112,726	105,878
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRA	2.769.300	2.665.449
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRA	21.842,752	22.462,116
Valore unitario delle quote CLASSE PRA	126,783	118,664
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRB	29.470.035	27.582.763
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRB	264.700,896	264.700,896
Valore unitario delle quote CLASSE PRB	111,333	104,204
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE RSA	223.490	167.889
Numero delle quote in circolazione CLASSE RSA	1.603,591	1.290,294
Valore unitario delle quote CLASSE RSA	139,369	130,117
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE VGB	57.937.503	54.172.822
Numero delle quote in circolazione CLASSE VGB	515.000,000	515.000,000
Valore unitario delle quote CLASSE VGB	112,500	105,190
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INA		520.343
Numero delle quote in circolazione CLASSE INA		4.239,142
Valore unitario delle quote CLASSE INA		122,747

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	4.239,142
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	619,364
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe RSA	
Quote emesse	
Quote rimborsate	313,297
Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe VGB	
Quote emesse	
Quote rimborsate	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2024 SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2024		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	127.752.428		73.577.510	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	12.869.890		7.535.488	
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	12.869.890		5.409.454	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			1.267.710	
A1.3 Proventi su parti di OICR			858.324	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-5.856.374		7.430.183	
A2.1 Titoli di debito	-14.123.782		5.846.623	
A2.2 Titoli di capitale			-7.460.835	
A2.3 Parti di OICR	8.267.408		9.044.395	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	120.738.912		58.611.839	
A3.1 Titoli di debito	5.631.623		14.817.549	
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	115.107.289		43.794.290	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		127.752.428		73.577.510
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	55.620.036		65.424.931	
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI			35.237.676	
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR			35.237.676	
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	55.620.036		30.187.255	
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR	55.620.036		30.187.255	
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		55.620.036		65.424.931
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	6.512.676		-19.293.988	
C1. RISULTATI REALIZZATI	6.512.676		-20.421.680	
C1.1 Su strumenti quotati	6.512.676		-21.469.955	
C1.2 Su strumenti non quotati			1.048.275	
C2. RISULTATI NON REALIZZATI			1.127.692	
C2.1 Su strumenti quotati			1.127.692	
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI	2	-2
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2	-2
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-10.089.514	-13.649.186
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-10.652.414	-14.088.048
E1.1 Risultati realizzati	-9.981.930	-20.800.100
E1.2 Risultati non realizzati	-670.484	6.712.052
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		262.500
E2.1 Risultati realizzati		262.500
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ	562.900	176.362
E3.1 Risultati realizzati	-756.446	896.346
E3.2 Risultati non realizzati	1.319.346	-719.984
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	376.651	100.322
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	376.651	100.322
Risultato lordo della gestione di portafoglio	180.172.279	106.159.587
G. ONERI FINANZIARI	-36.798	-36.754
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-36.798	-36.752
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		-2
Risultato netto della gestione di portafoglio	180.135.481	106.122.833
H. ONERI DI GESTIONE	-3.828.264	-3.701.157
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.698.126	-2.545.942
Provvigioni di gestione Classe CLB	-2.513.113	-2.369.861
Provvigioni di gestione Classe PRA	-6.677	-6.834
Provvigioni di gestione Classe PRB	-70.775	-66.841
Provvigioni di gestione Classe INA	-2.333	-3.032
Provvigioni di gestione Classe INB	-21.785	-20.647
Provvigioni di gestione Classe VGB	-83.443	-78.727
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-363.043	-343.517
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-317.682	-299.622
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-20.525	-19.548
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-428.888	-492.528
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	1.130.111	2.732.572
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	702.681	1.536.064
I2. ALTRI RICAVI	491.423	1.213.123
I3. ALTRI ONERI	-63.993	-16.615
Risultato della gestione prima delle imposte	177.437.328	105.154.248
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	177.437.328	105.154.248
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLB	171.343.836	101.564.356
Utile/perdita dell'esercizio Classe INA	19.673	19.106
Utile/perdita dell'esercizio Classe INB	229.213	130.126
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRA	177.551	105.620
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRB	1.887.272	1.105.392
Utile/perdita dell'esercizio Classe RSA	15.102	6.808
Utile/perdita dell'esercizio Classe VGB	3.764.681	2.222.840

NOTA INTEGRATIVA

Indice della nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Sezione II - Le attività

Sezione III - Le passività

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II - Depositi bancari

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV - Oneri di gestione

Sezione V - Altri ricavi e oneri

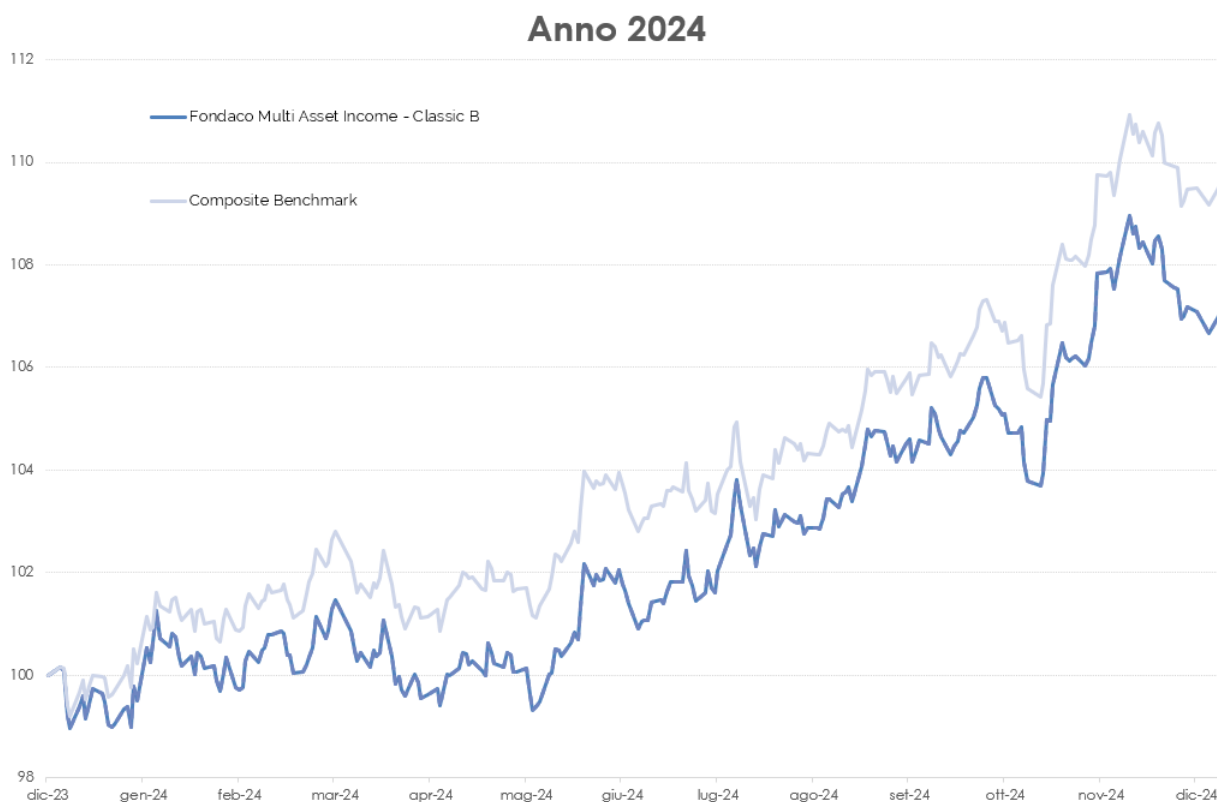
Sezione VI - Imposte

Parte D - Altre informazioni

Parte A – Andamento del valore della quota

Quota Classic B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic B ("CLB") nel corso dell'esercizio:

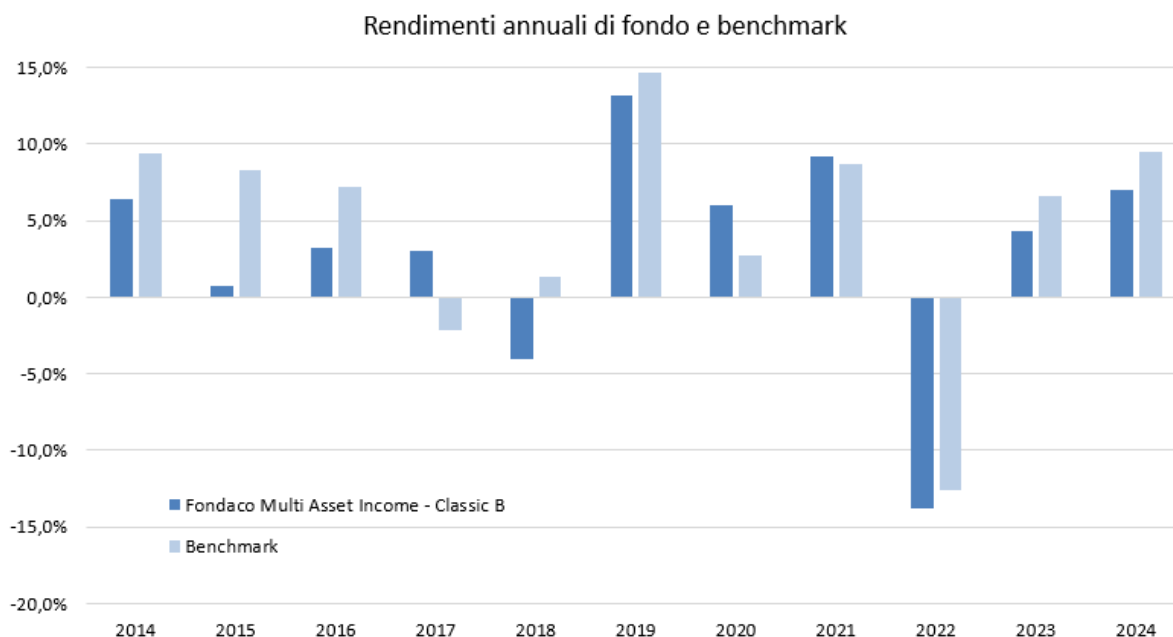


29/12/23-30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income CLB	7,00%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%
Turnover	0,47	

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Classic B	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	7,00%	4,33%	-13,82%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Classic B e del benchmark dalla data di partenza del Fondo:



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Classic B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
105,885	109,590	116,573

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share A, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Classic B del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.

g) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

- **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 5,28%**

Descrizione

La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

- **Deviazione Standard annualizzata del Benchmark: 5,07%**

Descrizione

La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del benchmark esprime il grado di dispersione del rendimento del benchmark rispetto al rendimento medio stesso.

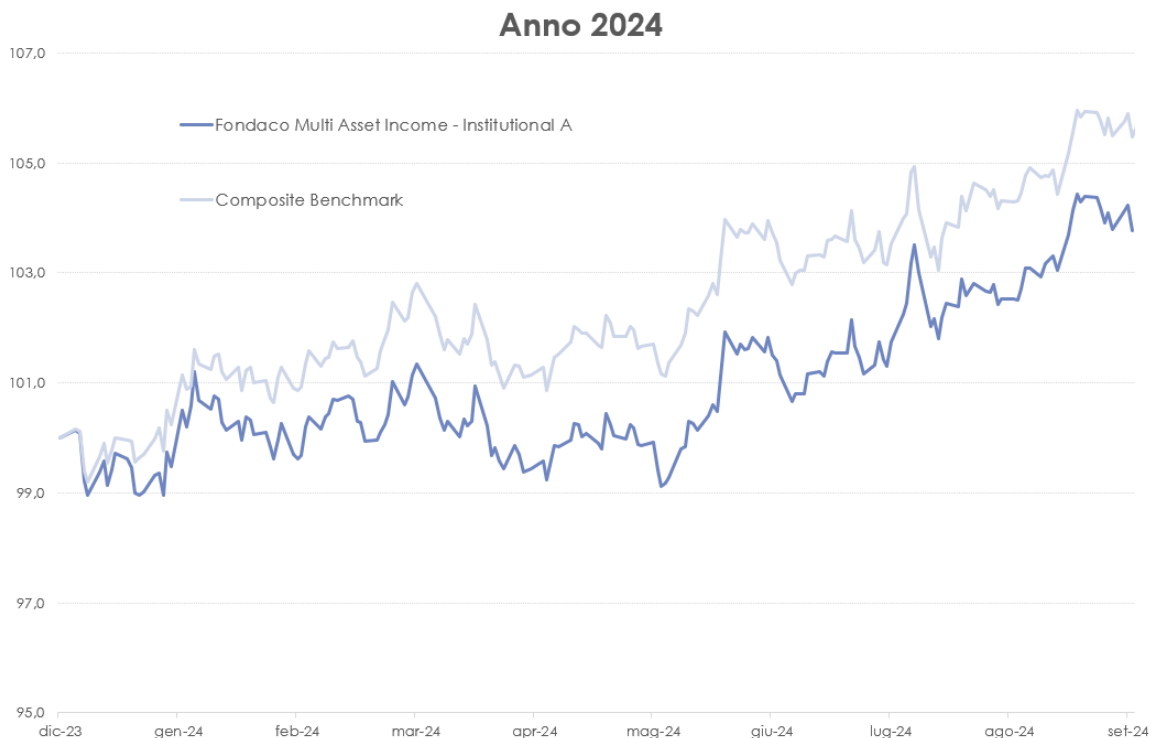
- **Coefficiente Beta del Fondo: 1,01**

Descrizione

Il coefficiente Beta è un indicatore che misura la volatilità di un titolo o di un fondo in relazione ad un indice. Il coefficiente Beta del fondo indica la variazione attesa del rendimento del fondo al variare di un punto percentuale del benchmark di riferimento.

Quota Institutional A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional A ("INA") del Fondo nel corso dell'esercizio fino alla data di chiusura il 25/09/2024:



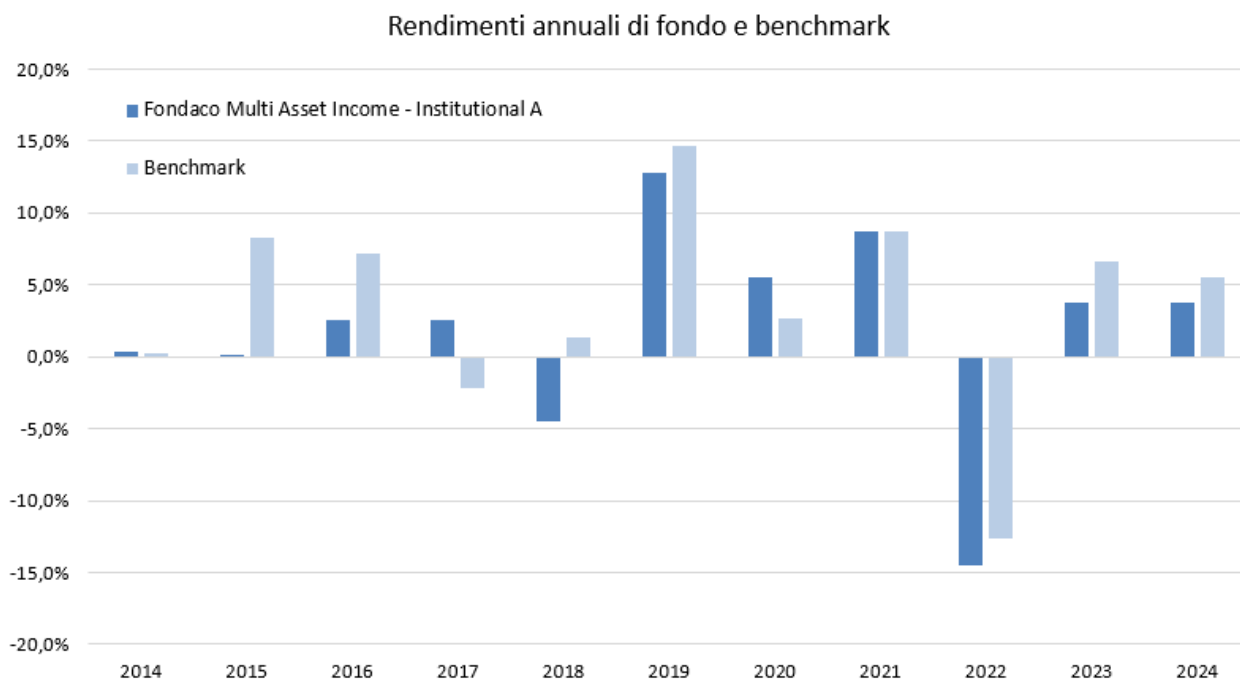
NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Institutional A.

29/12/23- 25/09/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income INA	3,78%	5,20%
Composite Benchmark	5,47%	4,92%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional A del Fondo e del relativo benchmark fino alla chiusura in data 25/09/2024:

Classe Institutional A	25 settembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	3,78%	3,81%	-14,54%
Rendimento del Benchmark	5,47%	6,65%	-12,64%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota della classe Institutional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
121,468	123,931	128,179

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share A, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

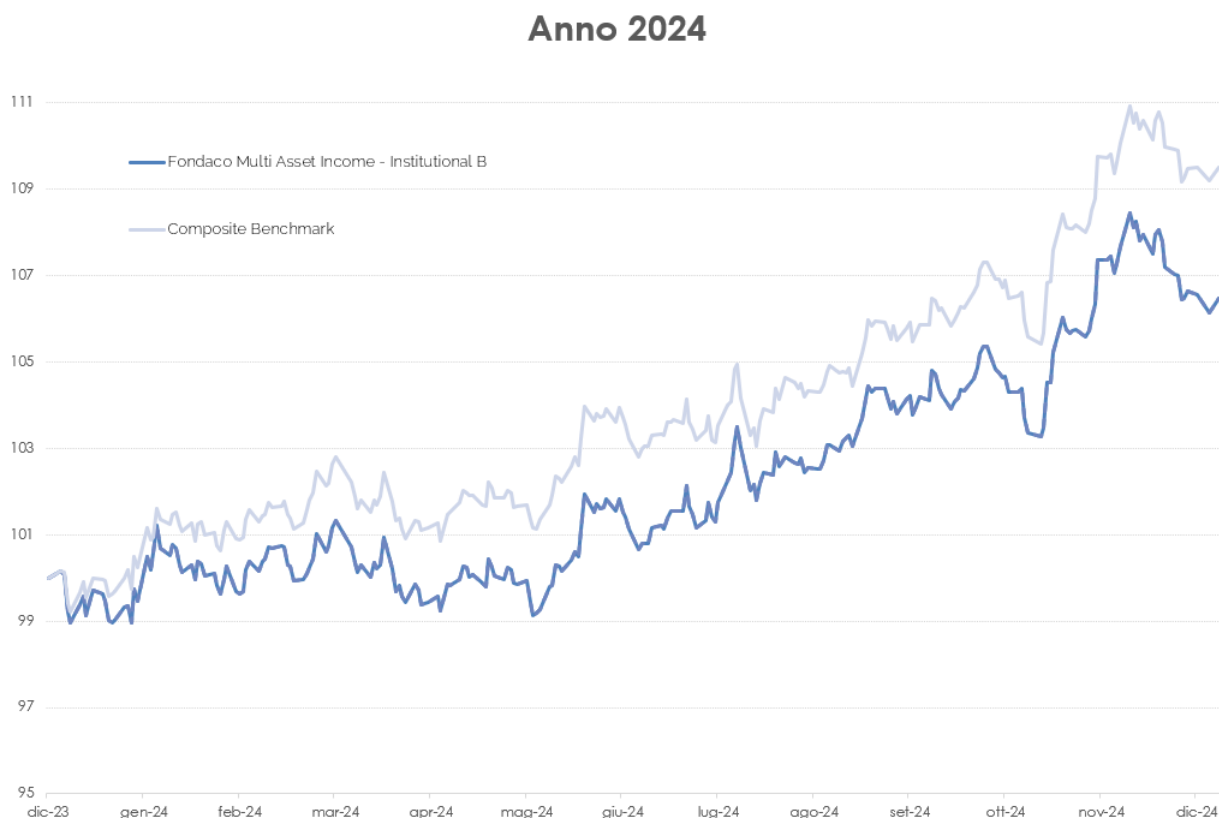
Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

- 8) La classe Institutional A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Institutional B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional B ("INB") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Institutional B.

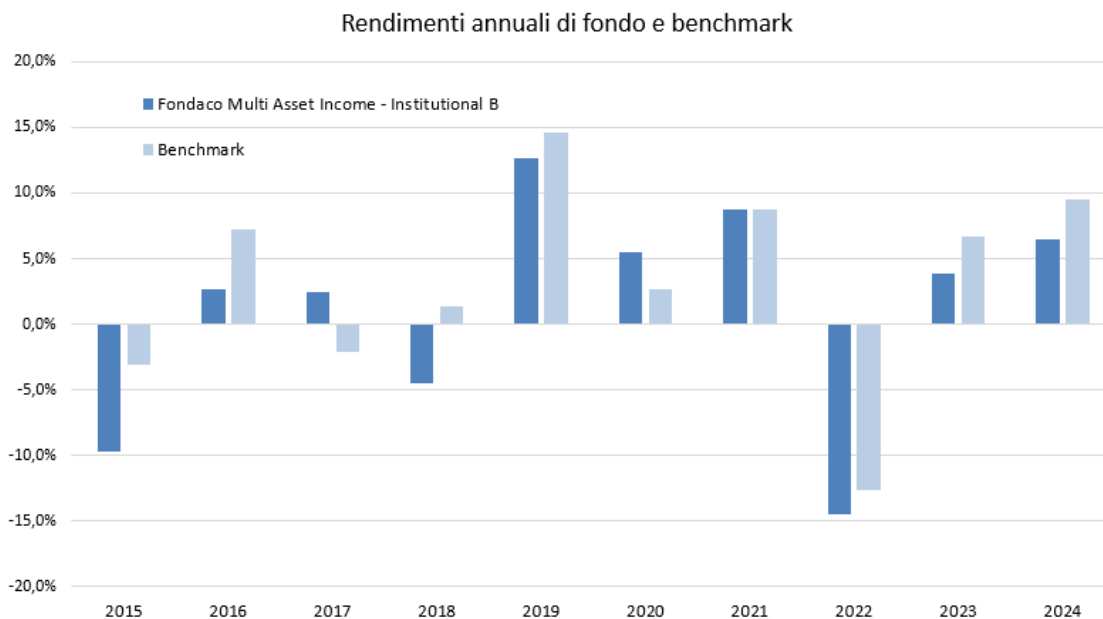
29/12/23- 30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income INB	6,47%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Institutional B	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	6,47%	3,81%	-14,54%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Institutional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
104,774	108,178	114,830

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

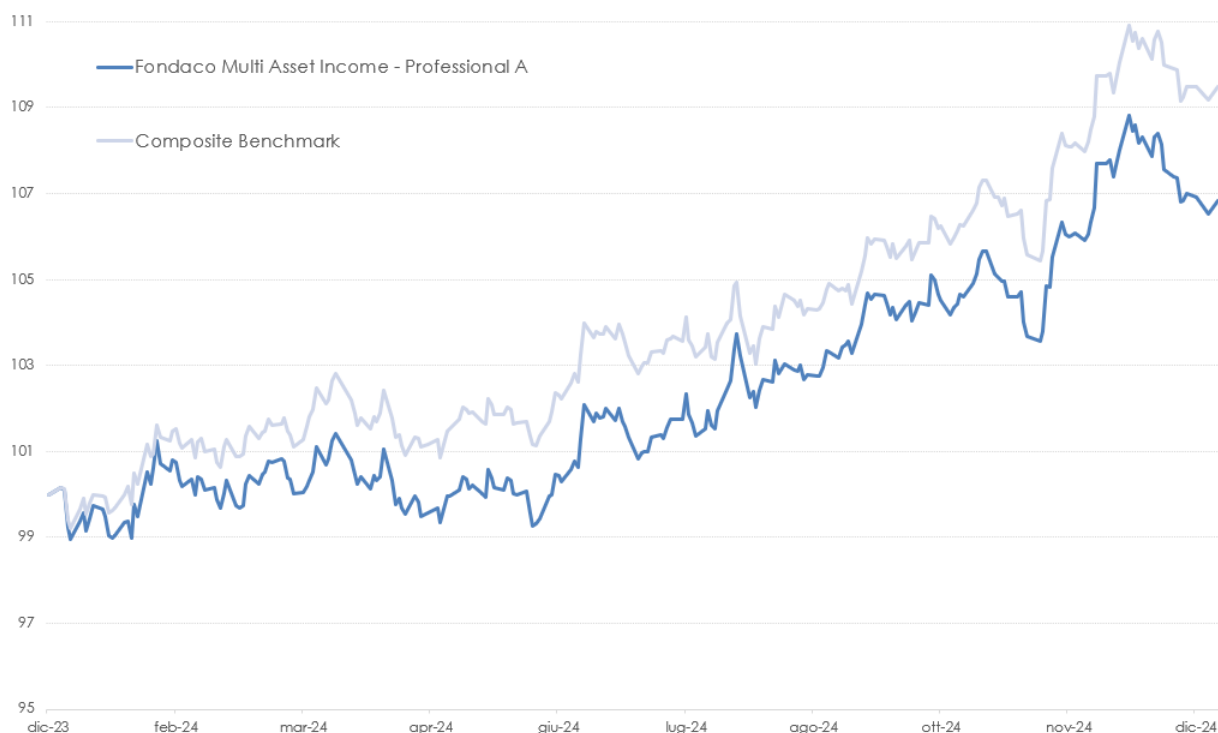
- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

- 8) La classe Institutional B del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional A del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional A ("PRA") del Fondo nel corso dell'esercizio:

Anno 2024



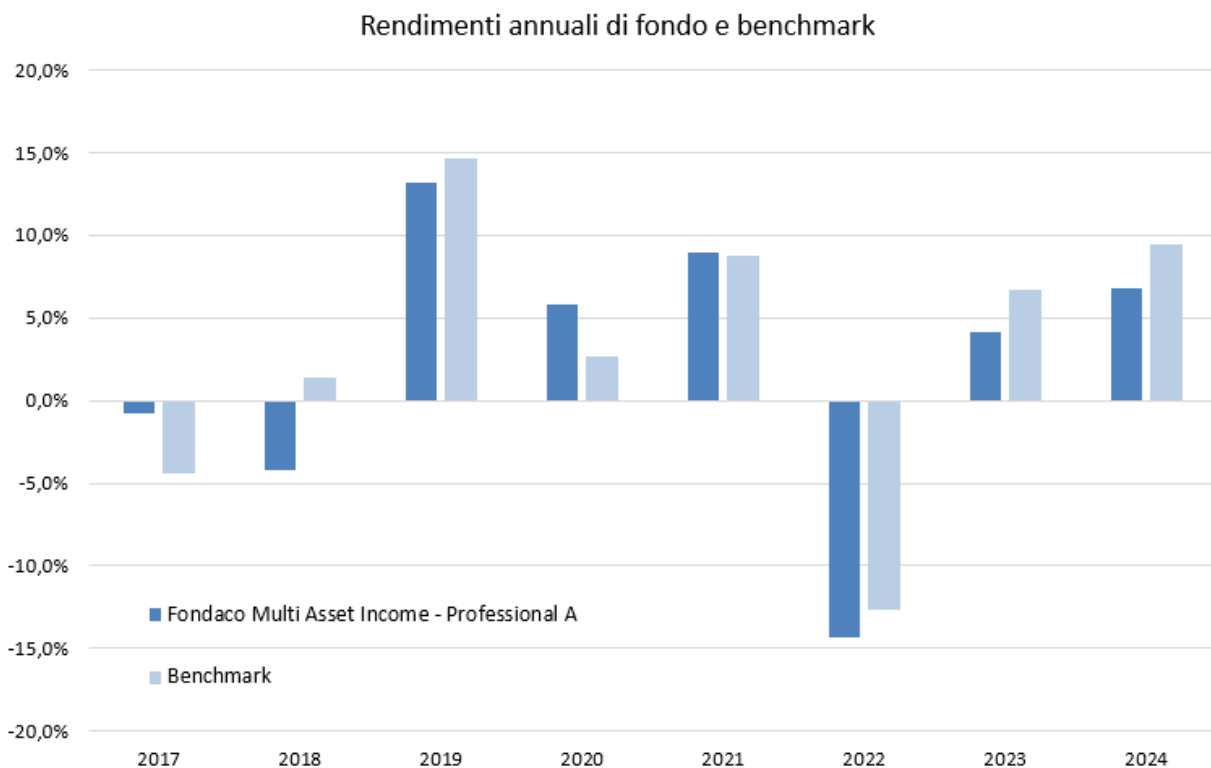
NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Professional A.

29/12/23- 30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income PRA	6,84%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional A	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	6,84%	4,17%	-14,31%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
117,437	121,458	129,116

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta sette classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
- Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Professional A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional B ("PRB") del Fondo nel corso dell'esercizio:

Anno 2024



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Professional B.

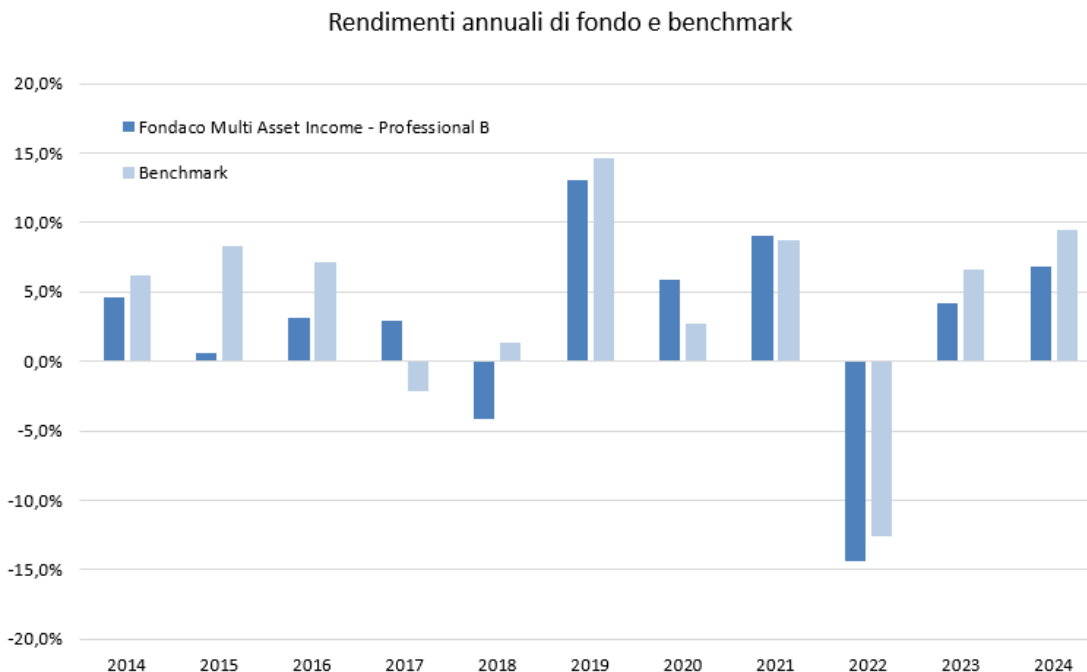
29/12/23- 30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income PRB	6,84%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional B	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	6,84%	4,17%	-14,34%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
103,126	106,666	113,382

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta sette classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
- Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

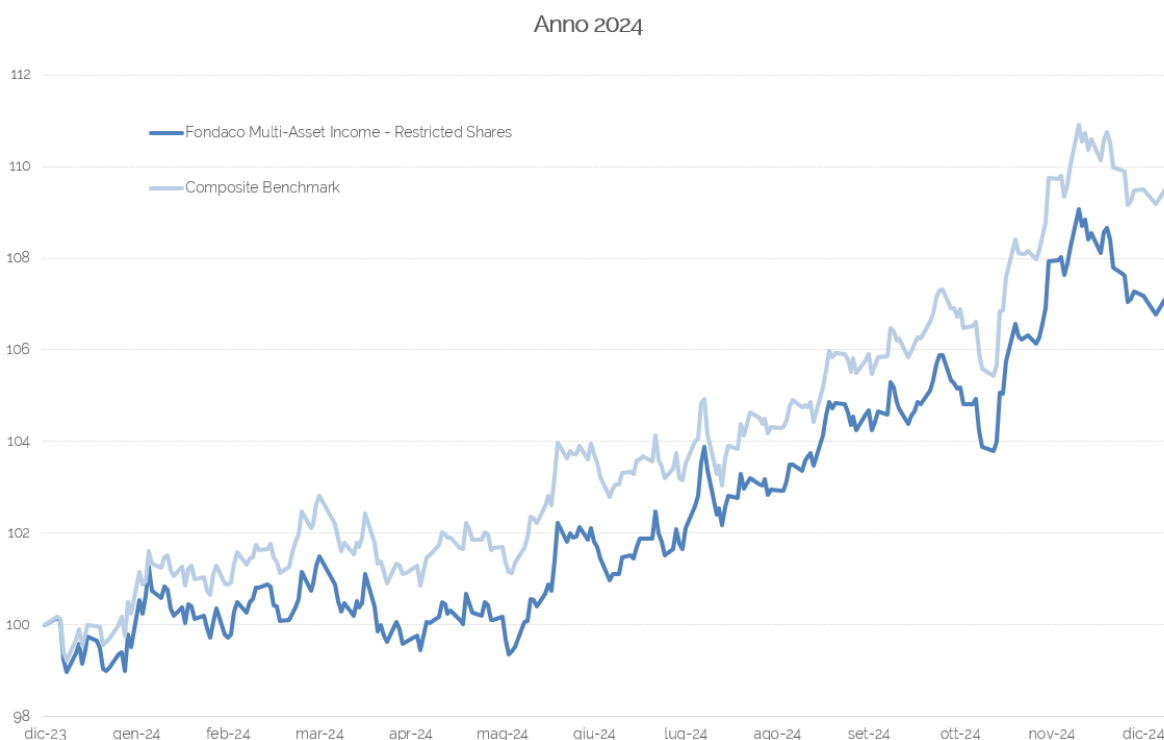
5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Professional B del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Restricted Share A del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Restricted Share A ("RSA") del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Restricted.

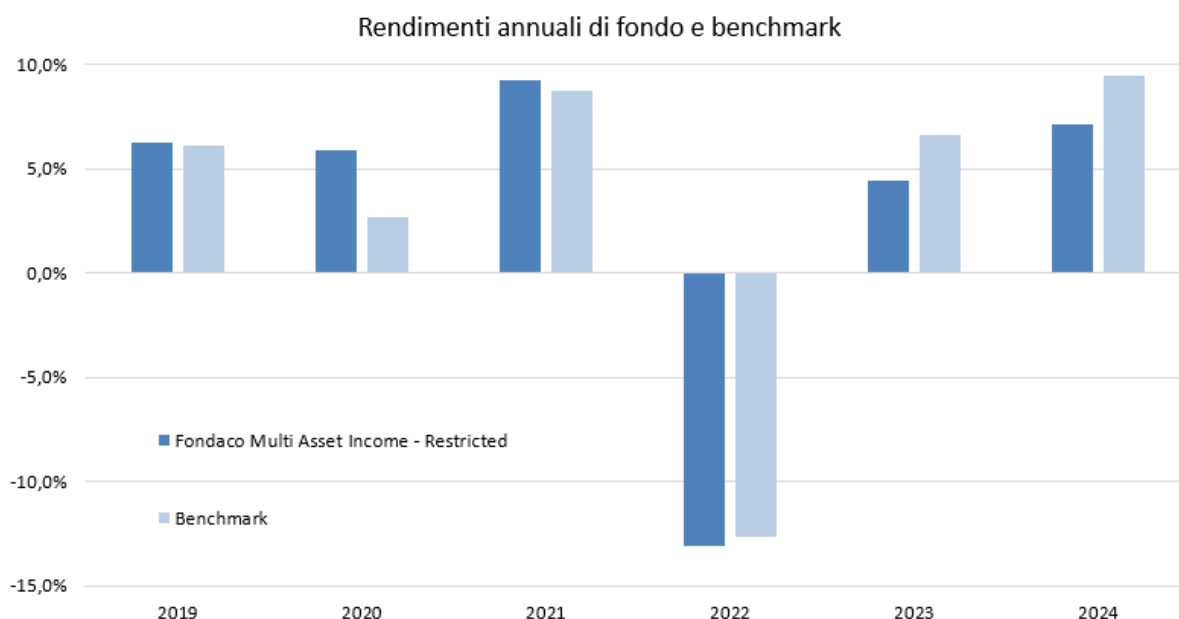
29/12/23- 30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income RSA	7,11%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Restricted del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Restricted	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	7,11%	4,44%	-13,09%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Restricted e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Restricted ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
128,777	133,349	141,905

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

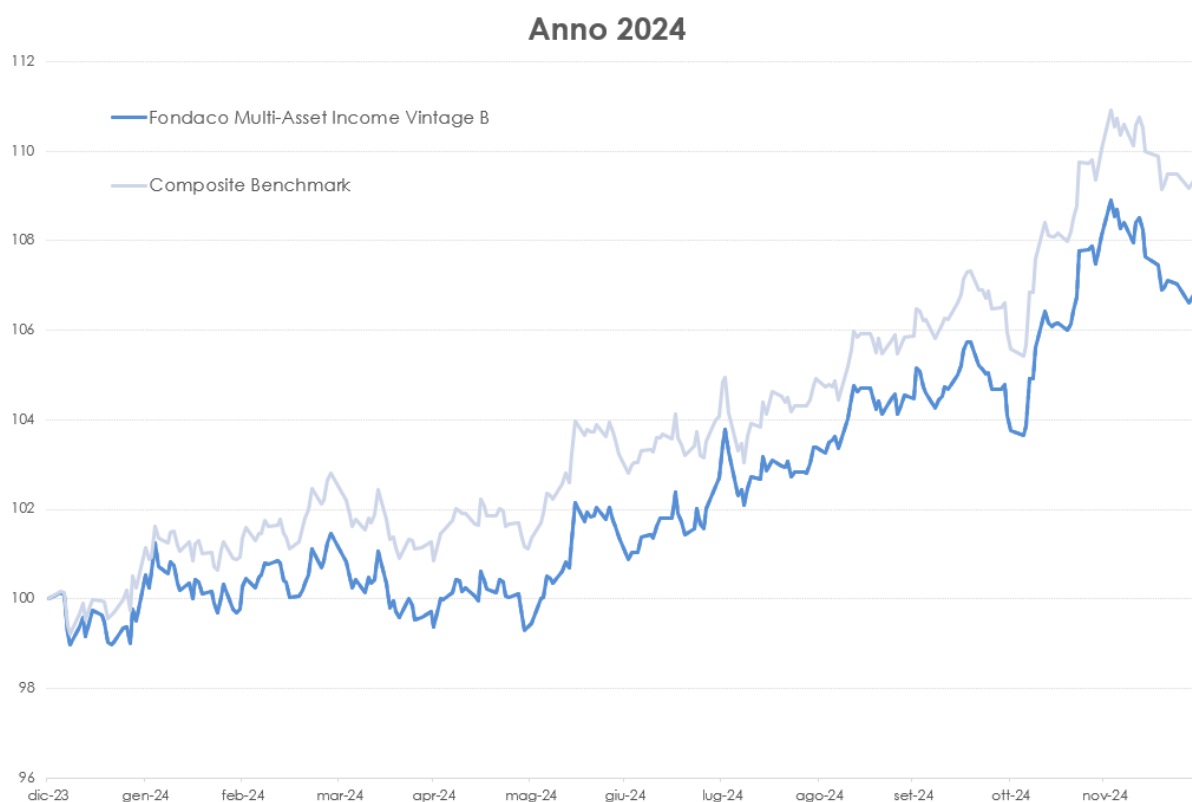
- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Restricted Share A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.



- g) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Vintage B del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Vintage B ("VGB") del Fondo nel corso dell'esercizio:



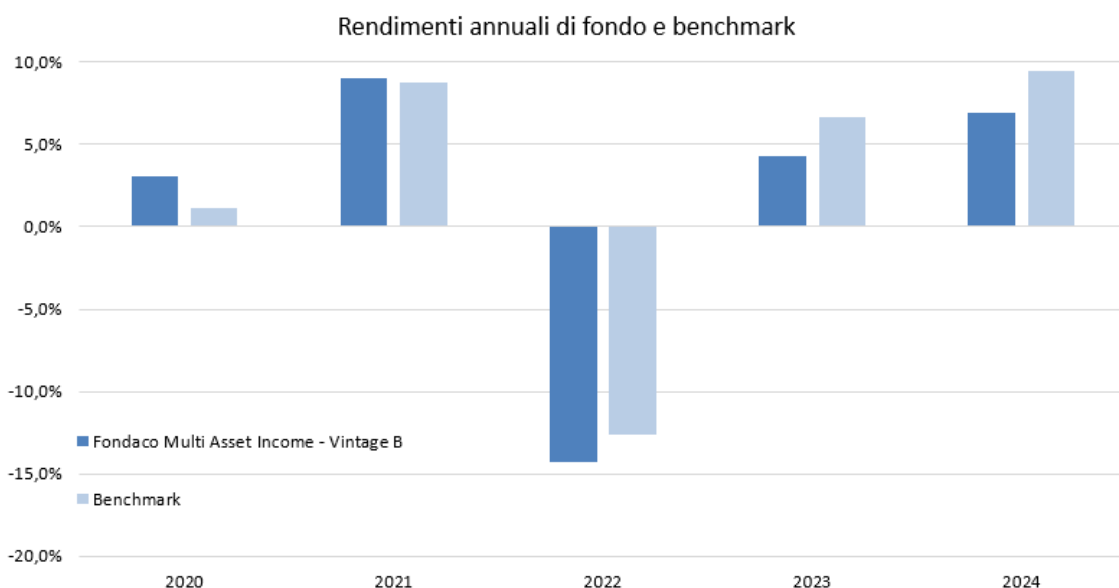
NB: Gli indicatori esposti nella sezione della quota Classic B valgono anche per la Quota Vintage B.

29/12/23- 30/12/24	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income VGB	6,95%	5,28%
Composite Benchmark	9,49%	5,07%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Vintage B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Vintage B	30 dicembre 2024	29 dicembre 2023	30 dicembre 2022
Rendimento del Fondo	6,95%	4,28%	-14,26%
Rendimento del Benchmark	9,49%	6,65%	-12,64%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Vintage e del benchmark dalla data di partenza della classe:



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Vintage B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
104,104	107,721	114,561

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)
 - Vintage B, a distribuzione (ISIN: IT0005411464)

Il valore quota delle sette classi differisce a causa del diverso regime commissionale

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Vintage B del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.

Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, comuni a tutti i fondi sono riportati nella sezione generale del presente fascicolo.

Sezione II - Le attività

Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio, ripartito per aree geografiche e settori economici verso cui sono orientati gli investimenti.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Germania		146.219.996	
Irlanda			128.052.501
Italia			970.634.774
Lussemburgo			1.214.841.851
Stati Uniti		225.691.049	
Totali		371.911.045	2.313.529.126

Settore di attività economica degli strumenti quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			932.867.086
Titoli di Stato		371.911.045	
Totali		371.911.045	932.867.086

Settore di attività economica degli strumenti non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			1.380.662.040
Totali			1.380.662.040

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

La tabella seguente riporta i principali titoli detenuti dal Fondo alla data di chiusura dell'esercizio:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	EUR	9.814.901	970.634.773	35,769%
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	EUR	2.548.732	410.027.266	15,109%
FONDACO GB-FOND LUX SYST E-I	EUR	1.181.907	158.328.821	5,834%
FONDACO GB-FOND LUX ACT EQ-I	EUR	1.210.402	156.388.806	5,763%
FONDACO GB FOND LUX SL-I EUR	EUR	1.222.190	148.598.275	5,476%
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	EUR	374.591	145.907.074	5,377%
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	USD	1.491.853	141.114.609	5,200%
DEUTSCHLAND REP 2.2% 24-15/02/2034	EUR	103.800.000	102.597.996	3,781%
SPDR S&P 500 UCITS ETF ACC	EUR	7.300.000	101.138.580	3,727%
US TREASURY N/B 15% 20-15/02/2030	USD	95.000.000	79.548.944	2,931%
US TREASURY N/B 1.75% 21-15/08/2041	USD	125.000.000	78.271.760	2,884%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	86.000.000	67.870.346	2,501%
UBS CNY CHINA GOVT 1-10YR	EUR	4.500.000	54.477.000	2,007%
DEUTSCHLAND REP 3.25% 10-04/07/2042	EUR	40.000.000	43.622.000	1,607%
AMBIENTA-SUST LEAD-N2EURACC	EUR	27.692	26.913.921	0,992%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato		146.219.996	225.691.049	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		777.251.506		
- FIA aperti retail				
- altri		155.615.580		
Totali:				
- in valore assoluto		1.079.087.082	225.691.049	
- in percentuale del totale delle attività		39,764%	8,317%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	54.477.000	1.024.610.082	225.691.049	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	54.477.000	1.024.610.082	225.691.049	
- in percentuale del totale delle attività	2,007%	37,757%	8,317%	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	1.043.908.009	1.171.035.002
- titoli di Stato	1.032.723.438	1.159.951.266
- altri	11.184.571	11.083.736
Titoli di capitale		
Parti di OICR	152.013.470	108.979.140
Totale	1.195.921.479	1.280.014.142

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri	970.634.774	410.027.266		
Totali:				
- in valore assoluto	970.634.774	410.027.266		
- in percentuale del totale delle attività	35,768%	15,109%		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	115.000.000	
Totale	115.000.000	

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

Titoli di debito: *DURATION* modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA			225.691.049
Euro			146.219.996
Totale			371.911.045

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	2.865.571		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	1.080.000		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			2.865.571		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			1.080.000		

II.5 DEPOSITI BANCARI

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCO BPM SPA	93				93
Totali	93				93

Flussi registrati nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il fondo non ha effettuato operazioni in depositi bancari.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

TITOLI DATI IN PRESTITO	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di Paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di Paesi non OCSE	Altre controparti
Contratti in essere alla fine dell'esercizio: valore corrente delle attività ricevute in garanzia:			378.502.959		
- titoli					
- liquidità			378.502.959		
- valore corrente dei titoli prestati :			378.502.959		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			378.502.959		
- titoli di capitale					
- altri					
Contratti stipulati e chiusi nel corso dell'esercizio (flussi):					
- valore dei titoli prestati:			492.485.948		
- titoli di Stato					
- altri titoli di debito			492.485.948		
- titoli di capitale					
- altri					

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

La posizione netta di liquidità risulta così composta:

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	10.303.637
- Liquidità disponibile in divise estere	8.721.229
Totale	19.024.866
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	294.880
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	52.374.057
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	52.668.937
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	-52.374.057
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-52.374.057
Totale posizione netta di Liquidità	19.319.746

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Ratei Attivi	5.017.466
Rateo su titoli stato quotati	4.277.785
Rateo su prestito titoli	40.781
Rateo interessi attivi di c/c	698.372
Rateo interessi attivi proventi da depositi a vista	556
Rateo attivo proventi da prestito titoli	-28
Risparmio d'imposta	
Altre	
Totale	5.017.466

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato esclusivamente scoperti di conto corrente concessi dal Depositario al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria. Alla data della Relazione di Gestione non risultano scoperti di conto corrente.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-783.175
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRA	-1.712
Rateo passivo depositario	-27.304
Rateo passivo oneri società di revisione	-31.263
Rateo spese outsourcing	-414
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRB	-18.189
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLB	-646.216
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INB	-5.591
Rateo passivo calcolo quota	-31.034
Rateo passivo provvigione di gestione Classe VGB	-21.452
Debiti di imposta	
Altre	-707.332
Rateo Passivo Spese Bonifici	-50
Rateo interessi passivi su c/c	-36.798
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-670.484
Totale	-1.490.507

Sezione IV – Il valore complessivo netto

La tabella seguente illustra le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo	2.535.368.429	2.430.407.681	2.828.336.937
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	40.500	13.000	40.000
- sottoscrizioni singole	40.500	13.000	40.000
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			
- <i>switch</i> da fusione			
b) risultato positivo della gestione	177.437.328	105.154.248	
Decrementi :			
a) rimborsi:	613.717	206.500	7.167.553
- riscatti	613.717	206.500	7.167.553
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione			390.801.703
Patrimonio netto a fine periodo	2.712.232.540	2.535.368.429	2.430.407.681

La tabella seguente riporta le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti in Italia:

Numero totale quote in circolazione CLB	22.869.009,442
Numero quote detenute da investitori qualificati	22.869.009,442
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,000
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione INB	33.471.198
Numero quote detenute da investitori qualificati	33.471.198
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,000
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione PRA	21.842,752
Numero quote detenute da investitori qualificati	21.842,752
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,00
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione PRB	264.700,896
Numero quote detenute da investitori qualificati	264.700,896
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,000
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione RSA	1.603,591
Numero quote detenute da investitori qualificati	1.603,591
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,00
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione VGB	515.000,000
Numero quote detenute da investitori qualificati	515.000,000
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,00
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	51.898.154	1,913%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	970.634.774	35,768%		
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	410.027.266	15,109%		
FONDACO GB-FOND LUX SYST E-I	158.328.821	5,834%		
FONDACO GB-FOND LUX ACT EQ-I	156.388.806	5,763%		
FONDACO GB FOND LUX SL-I EUR	148.598.275	5,476%		
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	145.907.074	5,377%		
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	141.114.609	5,200%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	2.322.580.084	93	-38.195.256	2.284.384.921		1.473.275	1.473.275
Sterlina Inglese			66	66			
Fiorino Ungherese			195.168	195.168			
Yen Giapponese			52.422.118	52.422.118			
Zloty Polacco			10.072	10.072			
Dollaro di Singapore			57.419	57.419			
Nuova Lira Turca			2.202	2.202			
Dollaro USA	366.805.658		9.845.423	376.651.081		4.572	4.572
Peso Messicano						12.660	12.660
Totale	2.689.385.742	93	24.337.212	2.713.723.047		1.490.507	1.490.507

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni su strumenti finanziari maturato nel periodo in esame è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	-14.123.782	-1.398.863	5.631.623	10.107.885
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	8.267.408	622.247	115.107.289	9.196.993
- OICVM	8.267.408	622.247	115.107.289	9.196.993
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR			55.620.036	

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			9.189.782	
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			-2.115.591	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			-561.515	

Sezione II - Depositi bancari

	Importo
Interessi attivi e proventi assimilati depositi a vista	2
Totale	2

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Operazioni	Proventi	Oneri	Commissioni
Pronti contro termine e operazioni assimilate: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività			
Prestito di titoli: - su titoli di Stato - su altri titoli di debito - su titoli di capitale - su altre attività	376.651		

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-9.981.930	-670.484
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-756.446	1.319.346

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi evidenziati alla voce G.1 della Sezione Reddittuale, sono rappresentati da oneri maturati su scoperti di conto corrente utilizzati in corso d'anno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-36.798
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-36.798

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	2.698	0,104%						
provvigioni di base	2.698	0,104%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	363	0,014%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)								
4) Compenso del depositario	317	0,012%						
5) Spese di revisione del fondo	31	0,001%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	20	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	262	0,010%						
contributo vigilanza Consob	1	0,000%						
oneri bancari	1	0,000%						
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	260	0,010%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	3.691	0,142%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:	116		0,001%					
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati	116		0,001%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	37			6,571%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	19	0,001%						
TOTALE SPESE	3.828	0,153%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVISORIE DI INCENTIVO)

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

1. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari;
2. retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione attiva dell'OICR;
3. retribuzione complessiva del Personale più Rilevante della SGR;
4. la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun OICR, con indicazione del numero dei beneficiari. Tale informazione non è indicata in quanto non è possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICR.

Remunerazioni	Totale	Componente Fissa*	Componente variabile**
1. Retribuzione complessiva del personale della SGR (35 dipendenti +11 collaboratori)	4.949.725	3.309.954	1.639.771
2. Team di gestione del Fondo (Responsabile del Team 2 + 3 persone)	638.010	404.496	233.514
3. Personale più rilevante (23 persone)	3.074.321	1.900.749	1.173.573

* RAL da busta paga

** variabile realmente pagata nel 2024

MODALITA' DI CALCOLO DELLE REMUNERAZIONI

La remunerazione fissa segue sia le logiche fissate dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento sia l'andamento delle retribuzioni del mercato finanziario italiano, che annualmente viene analizzato con l'ausilio di un'indagine di mercato eseguita da una società specializzata (nel corso degli anni la SGR si è avvalsa della consulenza di WTW).

La remunerazione variabile è determinata con riferimento alla performance individuale e alla performance di gruppo e, in ogni caso, è soggetta ai risultati di economici raggiunti dalla SGR e dai prodotti gestiti.

Il raggiungimento dei risultati individuali è determinato principalmente attraverso un processo di valutazione annuale con la fissazione di obiettivi sia quantitativi che qualitativi.

Il confronto periodico tra risultati conseguiti e risultati attesi è la base per la misurazione della performance individuale.

Fondaco non collega la remunerazione variabile esclusivamente ad una misura meccanica di performance, in quanto la performance dei prodotti gestiti spiega solo una parte non rilevante degli obiettivi personali e di gruppo. Pertanto, il raggiungimento di obiettivi di performance non costituisce di per sé l'unico elemento di valutazione del personale e non costituisce neppure un incentivo all'assunzione di rischi oltre al profilo tipico del Fondo. Il rispetto del profilo di rischio del Fondo viene valutato dal Risk Management della SGR, funzione indipendente rispetto al team di gestione.

La SGR ha inoltre adottato sistemi di individuazione di potenziali conflitti di interesse e processi atti a mitigarne gli effetti qualora le situazioni di potenziale conflitto non siano escludibili a priori.

Per quanto riguarda la governance dell'intero processo, l'Assemblea dei soci della SGR è responsabile per l'approvazione delle politiche di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR provvede a riesaminare periodicamente le Policy di remunerazione proponendo le necessarie modifiche da adottarsi con delibera dell'Assemblea dei soci.

Con riferimento al Personale Più Rilevante sono previsti, nel caso di attivazione di strumenti aggiuntivi di incentivazione, meccanismi di differimento e corresponsione delle remunerazioni variabili che rafforzano l'orientamento a obiettivi di lungo periodo che tengano anche in considerazione i rischi assunti.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Gli altri ricavi e oneri sono così composti:

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	702.681
Interessi su disponibilità liquide c/c	702.681
Altri ricavi	491.423
Interessi attivi da claim	13.547
Sopravvenienze attive	60.290
Proventi conti derivati	321.046
Altri ricavi diversi	74
Penali positive CSDR	4.783
Interessi attivi conto collateral	91.683
Altri oneri	-63.993
Sopravvenienze passive	-57.928
Commissioni deposito cash	-528
Oneri conti derivati	-2.808
Altri oneri diversi	-95
Penali negative CSDR	-2.633
Arrotondamenti	-1
Totale	1.130.111

Sezione VI – Imposte

Nel corso dell'esercizio, il Fondo, come previsto dalla riforma del regime di tassazione dei fondi comuni di investimento del 26 febbraio 2011, non ha rilevato debiti/crediti d'imposta.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	1.141.213.049	6
Compravendita a termine	A	JPY	109.200.000.000	6
Compravendita a termine	A	BRL	57.636.283	1
Compravendita a termine	A	MXN	240.499.599	1
Compravendita a termine	V	USD	305.062.405	6
Compravendita a termine	V	JPY	21.600.000.000	2

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	JPY	8.400.000.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			115.804		

Utilità diverse ricevute dalla SGR

Nel corso dell'esercizio, in relazione all'attività di gestione, la SGR non ha ricevuto utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione dell'OICR (soft commission).

Investimenti in deroga alla politica di investimento

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha fatto ricorso ad investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Turnover

Il turnover di portafoglio del Fondo nel periodo in esame è pari a 99,723% per la parte funde. Tale indicatore è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio netto medio del Fondo nel periodo.

Turnover	
- Acquisti	1.310.921.479
- Vendite	1.280.014.142
Totale compravendite	2.590.935.621
- Sottoscrizioni	40.500
- Rimborsi	613.717
Totale raccolta	654.217
Totale	2.590.281.404
Patrimonio medio	2.597.479.427
Turnover portafoglio	99,723%

Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche significative.

Utilizzo di Prime Broker

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di Prime Broker.

Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA

Nel portafoglio del Fondo non sono presenti asset con meccanismi speciali né sono adottati nuovi meccanismi per gestire la liquidità.

Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività

Il Fondo non ha finanziamenti attivi.

Livello di leva utilizzata dal FIA

Il Fondo non ricorre all'utilizzo di leva.

Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli e/o cash legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	378.502.959	14.095%
TOTALE	378.502.959	14.095%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:		
Prestito titoli e merci (*)		
- Titoli dati in prestito	378.502.959	13.955%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- total return receiver		
- total return payer		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di total return swap.

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti

Con riferimento alle garanzie reali in titoli ricevute nell'ambito di tutte le operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità dei primi 10 emittenti (in ordine decrescente di controvalore delle garanzie reali complessivamente ricevute). Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES SA	378.502.959	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment grade								
- Minore di Investment grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	100,000%							
- meno di un giorno (*)								
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
In % sul totale								
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	100,000%							
- Euro								
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:								
Prestito titoli e merci (*)							100,000%	100,000%
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- total return receiver								
- total return payer								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).

Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:				
- Bilaterale	100,000%			
- Trilaterale				
- Controparte centrale				
- Altro				
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito

- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario. Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/12/2024:	
- BNP PARIBAS SA, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali concesse, ripartite per modalità di custodia.

Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della relazione (valore corrente).

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo				In % del Totale Proventi		
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	376.651				376.651	100,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

Eventi successivi al 30/12/2024

Gli eventi successivi al calcolo del NAV del 30 dicembre fino al giorno del CDA di approvazione della presente Relazione di Gestione sono così dettagliabili:

CLASS E	30/12/2024 (data Relazione di Gestione)			25/02/2025 (NAV alla data CDA di approvazione)			VARIAZIONE PERCENTUAL E DEL VALORE DELLA QUOTA
	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	PATRIMONIO	NUMERO QUOTE	VALORE QUOTA	
PRB	29.470.034,95	264.700,896	111,333	29.776.628,62	264700,896	112,492	1,04%
RSA	223.490,44	1.603,591	139,369	75.445,33	535.556,00	140,873	1,08%
VGB	57.937.502,68	515.000,000	112,500	58.549.400,57	515.000,000	113,688	1,06%
INB	3.773.061,20	33.471,198	112,726	3.810.231,65	33.471,198	113,836	0,98%
PRA	2.769.299,90	21.842,752	126,783	2.671.600,95	20.855,190	128,102	1,04%
CLB	2.618.059.150,8 8	22.869.009,442	114,481	2.645.915.929,37	22.869.009,442	115,699	1,06%

Il presente documento consta di n. 52 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 52.

L'amministratore delegato
(Dott. Davide Tinelli)

ALLEGATO IV

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Fondaco Multi Asset Income

Identificativo della persona giuridica: 549300NU5R60JOE4OG05

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
Sì	No
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%	<input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ___% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?



Il Fondo ha promosso le caratteristiche sociali e ambientali principalmente attraverso due approcci:

1 - ESCLUSIONI A LIVELLO DI EMITTENTE

Il Fondo:

- non ha investito in emittenti che attuano gravi violazioni dei Principi in materia di diritti umani, norme sul lavoro, protezione ambientale e anticorruzione dello UN Global Compact;
- non ha investito in emittenti i cui ricavi derivanti da attività controverse ritenute

dannose per la società e/o l'ambiente superino limiti predefiniti, come indicato nella tabella seguente:

Categoria	Criterio di esclusione	Limite
Armi proibite	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi controverse: <ul style="list-style-type: none"> • Munizioni a grappolo • Mine terrestri antiuomo • Armi nucleari, chimiche, biologiche 	Qualunque coinvolgimento
Armi	Società con ricavi derivanti dalla produzione di armi convenzionali, parti chiave o servizi per armi: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di munizioni e armi • Vendite militari • Produzione di aerei militari • Produzione di veicoli corazzati e carri armati militari • Produzione di aerei da combattimento 	30% dei ricavi
Tabacco	Società con ricavi derivanti dalla produzione di prodotti correlati al tabacco: <ul style="list-style-type: none"> • Sigarette, sigari e sigarette elettroniche ecc. • Coltivazione del tabacco 	10% dei ricavi
Gioco d'azzardo	Società con ricavi derivanti da prodotti o operazioni legati al gioco d'azzardo: <ul style="list-style-type: none"> • Casinò • Hotel con casinò • Fornitori di software per il gioco d'azzardo 	20% dei ricavi
Carbone	Società con ricavi derivanti da operazioni connesse al carbone o da miniere di carbone: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia a carbone • Estrazione di carbone 	20% dei ricavi
Intrattenimento per adulti	Società con ricavi derivanti dalla produzione, distribuzione o vendita di contenuti pornografici: <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti pornografici • Strutture di intrattenimento per adulti 	20% dei ricavi

– per quel che riguarda gli emittenti governativi, esclude i Paesi soggetti a sanzioni finanziarie internazionali e quelli identificati dalla Commissione Europea come ad alto rischio per i loro regimi in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento al terrorismo.

La lista di esclusione, risultato dell'applicazione dei criteri di esclusione elencati, è fornita dal provider di dati ESG esterno. Al 31 dicembre 2024 comprendeva 884 emittenti.

2 - SELEZIONE DEGLI STRUMENTI

Il Fondo ha perseguito un rating ESG, calcolato a livello di portafoglio complessivo, superiore a quello del benchmark di riferimento, attraverso l'integrazione dei fattori ESG nell'analisi, selezione e composizione degli investimenti.

La promozione delle caratteristiche ESG è stata perseguita in modo diverso a seconda della classe di attività in questione e degli strumenti utilizzati. Il Fondo investe il proprio patrimonio attraverso strumenti di gestione delegati a terzi (c.d. "gestori delegati"), tramite ETF e OICR e, in misura minore, attraverso investimenti diretti. Da un punto di vista ESG, gli investimenti del Fondo sono suddivisi nelle seguenti classi di attività: obbligazioni sovrane, obbligazioni societarie e azioni.

Per la parte del portafoglio relativa alle obbligazioni sovrane e societarie, la selezione dei fondi investiti nel periodo di riferimento ha tenuto conto dell'impegno dei fondi nell'integrazione ESG, valutato attraverso la politica di esclusione dei gestori, il processo di investimento e le effettive consistenze in portafoglio.

Per la parte azionaria del portafoglio, la selezione e il monitoraggio dei fondi e degli strumenti ha tenuto conto della loro capacità di aderire ai nostri criteri di esclusione e di perseguire le caratteristiche ambientali e sociali, sintetizzate nel rating ESG medio sulla base della loro strategia ESG e dei loro modelli e capacità di sostenibilità interna.

3 – BEST IN CLASS PER PORTAFOGLIO AZIONARIO

E' stata verificata l'applicazione dell'approccio "best-in-class", che prevede una

riduzione del 20% della portata degli investimenti nei portafogli dei gestori azionari in delega.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo hanno avuto il seguente andamento:

- il rating ESG dell'intero portafoglio è risultato superiore a quello del benchmark di investimento durante tutto il periodo di riferimento (gennaio-dicembre 2024). Il rating ESG è rappresentativo delle opportunità e dei rischi ambientali, sociali e di governo societario a cui l'emittente è esposto e tiene conto della gestione di tali rischi da parte dell'emittente. Il rating ESG del Fondo è calcolato come media ponderata dei rating ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio, forniti da un provider indipendente. Di seguito sono riportate quattro istantanee dei rating comparativi alla fine di ogni trimestre del periodo di riferimento, tratte dal nostro rapporto mensile sui rischi ESG.

31 Marzo 2024:

Fondaco Multi Asset Income	Environmental	Social	Governance	Rating Totale ESG
Portfolio totale				
Fondo	66,6	60,6	73,4	67,4
Bmk	65,1	60,3	71,4	66,2
Equity				
Fondo	66,8	67,4	68,1	67,9
Bmk	64,5	63,5	65,4	64,7
Gov Bond				
Fondo	67,4	57,5	76,7	67,8
Bmk	65,9	58,5	75,0	67,3
Corp Bond				
Fondo	61,0	62,8	66,1	64,0
Bmk	63,2	62,0	67,1	64,2

30 Giugno 2024:

Fondaco Multi Asset Income	Environmental	Social	Governance	Rating Totale ESG
Portfolio totale				
Fondo	67,4	60,7	70,6	66,4
Bmk	65,6	59,2	68,0	64,7
Equity				
Fondo	66,1	64,6	64,2	64,8
Bmk	63,2	60,5	60,5	61,2
Gov Bond				
Fondo	69,0	58,8	74,4	67,8
Bmk	67,5	58,8	72,1	67,0
Corp Bond				
Fondo	61,6	61,7	65,4	62,4
Bmk	61,7	59,0	64,2	61,5

30 Settembre 2024:

Fondaco Multi Asset Income	Environmental	Social	Governance	Rating Totale ESG
Portfolio totale				
Fondo	67,6	61,5	70,5	67,0
Bmk	65,9	60,6	68,6	65,6
Equity				
Fondo	67,4	67,2	65,9	66,9
Bmk	63,9	63,5	62,8	63,5
Gov Bond				
Fondo	68,4	58,7	73,0	67,3
Bmk	67,3	59,0	71,8	66,9
Corp Bond				
Fondo	63,4	64,2	67,7	65,1
Bmk	63,7	62,4	65,9	63,7

31 Dicembre 2024:

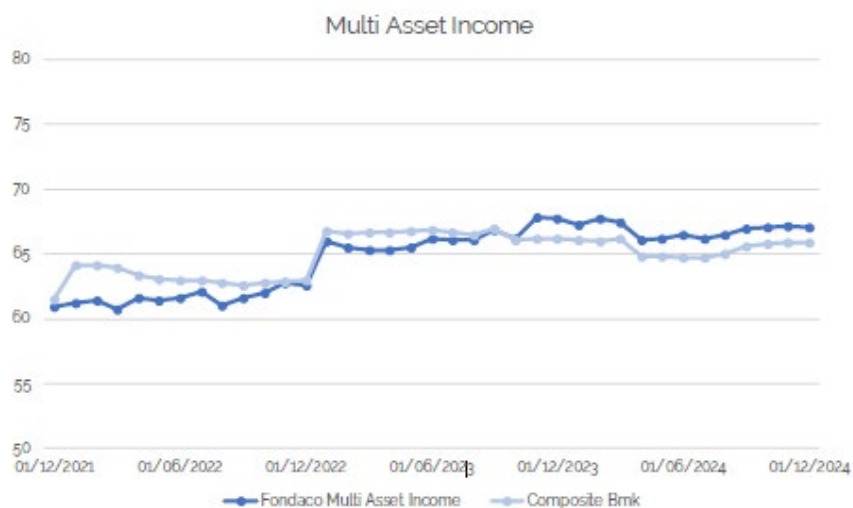
Fondaco Multi Asset Income	Environmental	Social	Governance	Rating Totale ESG
Portfolio totale				
Fondo	67,9	61,5	69,8	67,0
Bmk	66,6	60,7	68,4	65,8
Equity				
Fondo	68,5	68,2	65,6	67,5
Bmk	65,8	64,3	62,4	64,4
Gov Bond				
Fondo	69,6	57,7	74,0	67,9
Bmk	67,1	58,5	71,6	66,7
Corp Bond				
Fondo	61,8	62,7	62,8	63,4
Bmk	65,7	63,7	65,7	64,8

• la percentuale del portafoglio del Fondo investita in emittenti nell'elenco di esclusione è stata in media dello 0,3% (0,1% al 31/12/24), ben al di sotto del nostro limite operativo interno del 2%. Tale percentuale deriva dalla parte del Fondo investita tramite ETF, per la quale i criteri di esclusione sopra elencati sono rispettati con il miglior sforzo, considerando gli strumenti disponibili e in linea con le caratteristiche di liquidità e la strategia di investimento del Fondo. In effetti, nel periodo di riferimento abbiamo mantenuto l'esposizione ad alcuni ETF azionari dei mercati emergenti, che non applicavano i nostri stessi criteri di esclusione. Ogni caso d'investimento è stato discusso dal nostro Comitato d'investimento, tenendo sempre conto delle caratteristiche ESG degli strumenti proposti. Non sono stati effettuati investimenti diretti in emittenti esclusi.

• Su base semestrale, è stata verificata l'applicazione dell'esclusione del peggior 20% degli emittenti di ogni settore dall'universo investibile dei gestori azionari delegati. Ogni gestore ha prodotto al 31/12/24 la lista degli emittenti esclusi.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

Durante la seconda metà del 2023, sono stati selezionati nuovi gestori delegati per i mandati di investimento azionario. Uno dei criteri di selezione è stato la capacità di aderenza delle strategie di investimento sui mercati azionari globali ai criteri di promozione delle caratteristiche ambientali e sociali definiti dalla politica del Fondo. I nuovi mandati sono partiti tra ottobre e dicembre del 2023. Il grafico sottostante mostra come tale selezione abbia portato al miglioramento dello score ESG del Fondo ed il conseguimento, costantemente durante l'anno, dell'obiettivo di score ESG superiore a quello del benchmark.



- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Fondo non ha come obiettivo effettuare investimenti sostenibili.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Fondo non comprende investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Nel periodo di riferimento, i principali indicatori di impatto negativo elencati di seguito sono stati considerati attraverso l'attuazione dei criteri di esclusione, ad eccezione delle esposizioni agli ETF sopra citate, che rappresentano lo 0,1% del portafoglio del Fondo a dicembre 2024.

Indicatore 4 - Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (parzialmente): il Fondo non ha investito in società che generano più del 20% dei loro ricavi dall'estrazione mineraria o dalla produzione di energia elettrica a carbone.

Indicatore 10 - Violazioni dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali: il Fondo non ha investito, direttamente o tramite i suoi gestori delegati, in società in violazione dei Principi UNGC.

Indicatore 14 - Esposizione ad armi controverse: il Comparto non ha investito in società coinvolte nella produzione o nella vendita di armi non convenzionali (come mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e biologiche).

Nel corso del 2024, Fondaco Multi-asset Income ha esteso il monitoraggio dei principali impatti negativi acquisendo ulteriori dati ESG da un fornitore esterno (Clarity AI) e applicandoli all'analisi look-through del portafoglio del Fondo. La tabella sottostante rappresenta l'esposizione del portafoglio e del benchmark al 31 dicembre 2024 e costituisce la base per il monitoraggio e la gestione degli impatti per gli esercizi successivi.

PAI	ISSUER	PILLAR	UNITS	ESTIMATED	COVERAGE Fondo	COVERAGE Benchmark	Fondo	Benchmark
M1 - Total GHG emissions	Company	Environmental	tonne CO2e	17.8%	97.2%	97.5%	433.468,56	635.253,94
M1.1 - Scope 1 GHG emissions	Company	Environmental	tonne CO2e	4.8%	99.8%	98.3%	28.490,56	60.436,73
M1.2 - Scope 2 GHG emissions	Company	Environmental	tonne CO2e	4.8%	99.8%	98.3%	8.211,01	11.155,23
M2 - Carbon footprint	Company	Environmental	tonne CO2e / EUR M invested	17.8%	97.2%	97.5%	164,73	240,50
M3 - GHG intensity of investee companies	Company	Environmental	tonne CO2e / EUR M revenue	17.8%	97.4%	97.6%	430,49	501,11
M4 - Exposure to companies active in the fossil fuel sector	Company	Environmental	%	0.0%	95.8%	93.3%	3,60	5,95
M5.1 - Share of non-renewable energy consumption	Company	Environmental	%	1.6%	90.7%	89.7%	23,91	22,86
M5.2 - Share of non-renewable energy production	Company	Environmental	%	0.0%	100.0%	90.2%	0,49	1,54
M6 - Energy consumption intensity per high impact climate sector	Company	Environmental	GW/h / EUR M revenue	8.1%	99.0%	98.5%	0,10	0,19
M7 - Activities negatively affecting biodiversity sensitive areas	Company	Environmental	%	0.0%	96.8%	92.6%	0,71	1,07
M8 - Emissions to water	Company	Environmental	tonne / EUR M invested	88.8%	31.3%	19.0%	0,00	0,00
M9 - Hazardous waste	Company	Environmental	tonne / EUR M invested	53.4%	98.0%	97.7%	5,86	17,58
O7 - Investing in companies without water management initiatives	Company	Environmental	%	0.0%	98.6%	97.8%	5,87	5,32
M10 - Violations of UN Global Compact principles and OECD Guidelines for Multinational Enterprises	Company	Social	%	0.0%	96.8%	92.6%	2,58	4,14
M11 - Lack of processes and compliance mechanisms to monitor compliance with UNGC and OECD-GME	Company	Social	%	0.0%	98.7%	98.0%	0,06	0,24
M12 - Unadjusted gender pay gap	Company	Social	%	0.0%	56.0%	53.2%	4,68	4,06
M13 - Board gender diversity	Company	Social	%	0.0%	98.3%	97.9%	15,18	13,94
M14 - Exposure to controversial weapons	Company	Social	%	0.0%	97.4%	96.9%	0,00	0,00
O4 - Lack of a supplier code of conduct	Company	Social	%	0.0%	99.2%	98.1%	2,77	2,39
M15 - GHG intensity (sovereigns)	Governments	Environmental	tonne CO2e / EUR M GDP	100.0%	100.0%	100.0%	277,98	300,83
M16.1 - Relative number of investee countries subject to social violations	Governments	Social	%	0.0%	100.0%	100.0%	0,00	0,00
M16.2 - Absolute number of investee countries subject to social violations	Governments	Social	-	0.0%	100.0%	100.0%	0,00	0,00



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggior entità	Settore	% di attivi	Paese
1 FONDACO WORLD GOVERN BOND-RA	Government	36,4	Global
2 FONDACO-LUX GLB CREDIT-I II	Corporate	11,6	Global
3 FONDACO GL-INTL BD CORE-IUSD	Government	5,8	Global

4	FONDACO GB-FOND LUX SYST E-I	Equity	5,6	Global
5	FONDACO GB-FOND LUX ACT EQ-I	Equity	5,6	Global
6	FONDACO GB FOND LUX SL-I EUR	Equity	5,4	Global
7	FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	Equity	5,4	Global
8	FRTR 3 05/25/33	Government	2,2	France
9	T 2 7/8 05/15/43	Government	2,1	USA
10	DBR 3 1/4 07/04/42	Government	1,7	Germany
11	SPGB 2.55 10/31/32	Government	1,7	Spain
12	ISHARES MSCI INDIA UCITS ETF	Equity	1,7	India
13	T 1 3/8 11/15/31	Government	1,3	USA
14	SPGB 3.9 07/30/39	Government	1,2	Spain
15	DBR 1 1/4 08/15/48	Government	1,1	Germany



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità

Il Fondo non comprende investimenti sostenibili.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non comprende investimenti sostenibili.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Fondo non comprende investimenti sostenibili.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non comprende investimenti sostenibili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

"#2 Altri" comprende fondi che non hanno i criteri di esclusione e integrazione ESG del Fondo, utilizzati principalmente per ottenere esposizione alle azioni dei mercati emergenti, dove non era disponibile uno strumento adeguato con caratteristiche ESG. Nel periodo di riferimento, la media ponderata della voce "altri" è stata 3%.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Oltre a quanto già riportato alla risposta a "In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?", sono state condotte dai gestori delegati numerose attività di impegno sui temi ambientali e sociali, documentate nella rispettiva reportistica periodica ricevuta e monitorata da Fondaco.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è definito un benchmark di riferimento specifico al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.